



*Dispense*

## FIGURA PROFESSIONALE

La Sarta è la figura professionale che interviene in tutte le fasi di lavorazione necessarie per la realizzazione di un capo di abbigliamento. La sua attività è molto articolata e comprende l'assistenza al cliente per la scelta del modello e dei materiali, la preparazione del modello e il taglio del tessuto, le prove di misurazione e le necessarie modifiche, la cucitura, la rifinitura e la stiratura. Spesso nella pratica si distinguono sarto per donna e sarto per uomo. Nonostante le nuove tecnologie l'attività sartoriale mantiene un'importanza che rende il sarto insostituibile, in particolare nelle aziende piccole dove la figura della "première" o prima sarta è centrale per la capacità di creare e modificare il primo prototipo, tanto da accentrare molte altre funzioni che nelle grandi aziende sono distinte (modellista, coordinatore prototipi, coordinatore campionario, controllo qualità). L'attività del sarto può essere esercitata anche in laboratori dedicati alle piccole riparazioni, intervenendo nella cucitura e riparazione di capi di abbigliamento, tendaggi, capi di biancheria, accessori.

## I TESSUTI

Una fibra e un tessuto vengono identificati da caratteristiche fondamentali come l'origine e la struttura, e si distinguono per le loro qualità e i loro impieghi.

Ogni tessuto ha: un titolo, che determina la grossezza del filo adoperato per i tessuti; una trama: l'insieme dei fili che corrono in orizzontale formando l'altezza della stoffa; un ordito: insieme dei fili, generalmente più ritorti e più forti, che formano la lunghezza della stoffa e si incrociano con la trama.

I tessuti si classificano prima di tutto per la fibra che li compone, che può essere di origine vegetale (cotone, lino, canapa, juta), di origine animale (lana, seta), di origine artificiale (lanita, merinova, rayon), di origine sintetica (movil, meraclon, leacril, terital, trevira, nylon); ma vengono identificati anche da alcune caratteristiche fondamentali, che sono:

- **NATURA**  
indica il tipo delle fibre di ordito e il grado di tessitura, cioè il numero di fili (inserzioni), di trama e di ordito per centimetro quadrato.
- **ALTEZZA**  
è rappresentata dalla lunghezza di ogni filo di trama. I tessuti variano di tessuti di 10 in 10 cm.
- **ARMATURA**  
è il modo in cui si intrecciano i fili di ordito con quelli di trama. Le principali armature sono: armatura tela (o piana) è il filo di armatura più semplice e resistente, in cui la trama si alterna all'ordito scambiando la posizione a ogni battitura. Armatura saia (diagonale o batavia): il filo di trama passa sotto il filo di ordito, poi sopra due fili di ordito e così di seguito. Nella battitura successiva, il filo di trama ripete il medesimo intreccio ma scalato di un posto, continuando poi a scalare l'intreccio di un posto nello stesso senso per tutte le battute successive. Armatura satin o raso è un armatura che fornisce tessuti più lucidi ma meno resistenti delle precedenti. Un filo di trama passa sotto un filo di ordito, poi sotto quattro fili di ordito e così di seguito. A ogni battitura successiva si ripete il

medesimo intreccio scalato di due posti nello stesso senso e così via. Oltre che sopra ogni quattro fili di ordito. La trama può passare sopra un numero maggiore di fili di ordito (cinque, sei o sette) ottenendo tessuti sempre più lucidi e rasati da un lato, opachi e ruvidi dall'altro, ma anche sempre meno legati e quindi meno resistenti. Armatura a maglia è una finta armatura in quanto non esistono fili di trama né di ordito, perchè il tessuto è costituito dall'intreccio di un unico filo. Si hanno in questo modo i tessuti a maglia e i jersey che possono essere lisci, a coste, a disegni vari, in tinta unita o a colori, ecc. Oltre a queste armature si possono avere tessuti speciali, fra i quali i principali sono i double-face, i broccati, i tessuti doppi o tripli, le spugne, i velluti, i falsi velluti ( Velour), i crespi, i non tessuti (feltri).

Inoltre, un tessuto può avere aspetto e consistenza diversi a seconda del tipo di lavorazione con cui è stato ottenuto.

- **Cangiante.** Tessuto che cambia colore secondo l'angolo della visuale.
- **Damier.** Tessuto a scacchi.
- **Double-face.** Stoffa con due dritti; si può cioè adoperare da una parte e dall'altra.
- **Matelassè.** Lavorazione a rilievo dall'aspetto imbottito, ottenuta con tessuti doppi e intrecciando tra loro armature diverse.
- **Occhio di pernice.** Disegno a puntini così chiamato perché ricorda appunto l'occhio di una pernice.
- **Operato.** Detto anche tessuto a disegni piuttosto marcati e appariscenti, ottenuti in fase di tessitura.
- **Pettinato.** Tessuto a trama fitta in cotone, seta, lana e fibre sintetiche molto delicate, con venature orizzontali e a volte un lieve pelo, leggermente lucido.
- **Pied-de-poule.** Tessuto che presenta un disegno simile alla zampa di gallina; può essere stampato o tessuto.
- **Pois.** Motivo stampato a pallini oppure a puntini.
- **Stampato.** Tessuto i cui disegni, anziché essere realizzati con la tessitura, sono stati impressi con stampa a colori, come sulla carta.

## **Fibre di origine vegetali.**

- **COTONE**

Il cotone è la fibra tessile più importante e più utilizzata. Si ottiene dai peli che rivestono i semi contenuti nel frutto della pianta del cotone, coltivata in una vasta zona, nella fascia compresa tra le latitudini della Sicilia e del Sud Africa, laddove cioè esistano condizioni di clima caldo temperato e tropicale e ci sia sufficiente quantità d'acqua durante il periodo della crescita.

### **TESSUTI DI COTONE**

Batista. Tessuto trasparente e leggero: può essere anche di lana, seta o fibre sintetiche. Quello di lana deve essere lavato a secco.

Chintz o cinz. Tessuto misto, può essere di cotone o sintetico, è lucido e spesso stampato da una parte. In genere viene sottoposto a un trattamento di finissaggio che ne consente il lavaggio in lavatrice purché con un ciclo delicato. Per evitare che si sciupi velocemente è meglio non centrifugare. Da stirare sul dritto quando è ancora umido.

**Cotone Madras.** Tela originaria dell'India: i suoi colori sono in genere poco fissati e tendono a scolorirsi. Deve essere lavato a mano in acqua fredda. Aggiungendo aceto all'acqua del primo risciacquo.

**Cretonne.** Forte tela di cotone usata prevalentemente in tappezzeria.

**Denim.** Tessuto per i jeans: può essere in cotone oppure in poliestere misto a cotone. Il cotone può restringersi fino a una percentuale del 70% ne va tenuto conto al momento dell'acquisto. Si può lavare in lavatrice con il ciclo del bucato resistente, ma non mescolare con i capi di diverso colore, perché scolorisce facilmente.

**Flanella.** Tessuto in cotone, lana o rayon. Leggermente peloso su entrambi i lati. Le migliori sono quelle a trama fitta. Il lavaggio deve essere delicato. Si stira a rovescio oppure sul dritto ma con una pezza asciutta.

**Fustagno.** Tessuto pesante in lana o cotone piuttosto peloso, che imita la pelle di daino; importante è stirarlo sempre a rovescio per evitare striature.

**Garza.** Tessuto di cotone a trama larga.

**Gros-grain.** Tessuto pesante a piccoli rilievi irregolari o a corde rilevate.

**Mussola.** Tessuto leggero semitrasparente in cotone o in cotone misto a poliestere.

**Organdis** Tessuto di cotone trasparente a fibre larghe, con finissaggio crespato indelebile.

**Percalle.** Tessuto molto fitto ( ancora più mussola), in cotone o misto cotone.

**Piquet.** Tessuto con effetti in rilievo, caratterizzato da fossette prodotte da un ordito supplementare fortemente teso che, passando sulle trame, le obbliga ad abbassarsi formando un incavo(il nome deriva dal francese piquet , che significa trapuntare).

**Popeline.** Tessuto pesante in cotone o misto. Può essere anche impermeabile.

**Rasatello.** Tessuto di cotone simile al raso di seta; si usa per foderarmi.

**Sangallo.** Tessuto di cotone ricamato meccanicamente a disegni traforati eseguiti a cordoncino.

**Velluto.** Tessuto morbido a pelo alto ottenuto portando in superficie alcuni fili di ordito o di trama, che vanno successivamente tagliati. Il velluto può essere a coste o liscio, e allora viene chiamato fustagno.

**Voile.** Originariamente era un tessuto crespato, leggerissimo, trasparente in cotone a fibre lunghe: oggi può essere anche in fibre diverse.

- **LINO**

Il lino grezzo ha un colore bianco dallo splendore serico, la fibra è pregiata, fresca al tatto, leggera e di resistenza elevata.

Il lino è un migliore conduttore di calore rispetto al cotone e si caratterizza per la sensazione di fresco che trasmette e che lo rende adatto per indumenti estivi e sconsigliato per i mesi invernali. I tessuti di lino si stropicciano facilmente e si stirano con difficoltà: l'industria moderna ha sfruttato sapientemente questo "difetto" del lino, creando tessuti con effetto stropicciato che non si stirano. I filati di lino vengono impiegati puri o misti ad altre fibre per la confezione di tessuti fini e pregiati per biancheria, abbigliamento, arredamento. Questa fibra è contraddistinta dal marchio "puro lino".

- **TESSUTI DI LINO**

**Batista.** Tela pregiata di lino o cotone.

Linone. Assomiglia alla tela di lino, ma è un tessuto più sottile, leggermente trasparente, in cotone o fibre miste. Il più pregiato è in cotone pettinato crespato, sottoposto a trattamento anti-ritiro.

- **CANAPA**

La fibra della canapa si ottiene dal fusto dell'omonima pianta: le fibre elementari hanno la lunghezza di alcuni centimetri, quelle composte raggiungono i 2 metri, il colore può variare dal grigio argento al bianco crema; è una fibra molto tenace, che resiste bene al calore e assorbe l'umidità in misura maggiore del cotone e del lino; queste caratteristiche termiche la rendono adatta a proteggere il corpo dalla calura estiva. Per i prodotti che richiedono morbidezza, si utilizza canapa raccolta al momento della fioritura; per quelli invece che necessitano di maggiore resistenza, si impiegano fibre ottenute da piante raccolte alla fine del ciclo vitale. Dopo anni di oblio, la canapa è stata riscoperta dalla moda, che la utilizza mista con altre fibre.

- **IUTA**

È una fibra che si ottiene dal fusto dell'omonima pianta con procedimenti simili a quelli utilizzati per la canapa. Per le sue doti di resistenza trova impiego nella fabbricazione di cordami, stuoie, sacchi, tappeti, tende. Come la canapa, nell'abbigliamento si usa mista ad altre fibre.

## **Fibre di origine animale**

- **LANA**

La lana è la fibra che si ottiene dal vello degli ovini. Con questo termine si intendono però anche i peli di altri animali: cammello, capra, cashmere, capra d'angora o mohair, vigogna, alpaca, lama ed altri ancora. La qualità della lana dipende dalla razza dell'animale di provenienza: le migliori lane sono quelle delle pecore Merinos, delle Rambouillet e delle razze inglesi; tra le nostrane, è pregiata la lana della Gentile di Puglia.

La finezza è la caratteristica più importante della lana, perché influisce sulla grossezza del filato e in base ad essa le lane si classificano in fini, medie e grosse. L'arricciatura è la caratteristica che rende la lana soffice, morbida e leggera, oltre a conferirle potere isolante, dato dagli strati d'aria trattenuti dalle fibre (l'aria è un cattivo conduttore di calore). La resistenza della lana alla trazione è scarsa, ma l'elasticità è la più elevata fra tutte le fibre naturali. La lana è igroscopica, assorbe cioè facilmente l'umidità. Per effetto del calore, dell'umidità e della compressione, la lana si trasforma in una massa compatta, chiamata feltro, nella quale le fibre si intrecciano così saldamente tra loro che non è più possibile separarle.

- **LANE SPECIALI**

Cashmere. Dall'inglese Cashmere, è la fibra prodotta da una capra che vive sulle montagne dell'Himalaya e del Tibet e sugli altipiani della Mongolia. Il suo vello, costituito di peli lunghi e ruvidi, si completa d'inverno con un manto di lanugine corta e soffice, che viene raccolta con un pettine in primavera e che costituisce la fibra tessile. Ciascun animale fornisce poco più di 100 grammi di lana cashmere: questo ne spiega il prezzo elevato.

**Mohair.** È la fibra prodotta dalla capra d'angora originaria della zona della Turchia intorno ad Ankara, oggi allevata anche negli Stati Uniti e in Sud Africa. Ha caratteristiche simili a quelle della lana: i tessuti più fini sono fatti con la lana dei capretti.

**Cammello.** Diffuso in vaste zone dell'Asia ha un manto setoloso, lungo e folto, e un sottopelo più morbido e lanoso. In primavera questo sottopelo comincia a cadere e viene raccolto per essere utilizzato nell'abbigliamento, conservandone il caratteristico colore naturale.

**Vigogna.** Appartiene alla famiglia dei camelidi, vive sugli altipiani delle Ande ai confini tra il Cile e il Perù. L'animale è ricoperto di un lungo vello, completato da un sottopelo molto soffice, che fornisce una fibra estremamente fine.

**Alpaca.** È un camelide allevato in greggi sugli altipiani delle Ande, sia per le carni sia per la lana. La tosatura vien fatta ogni due anni e il vello simile a quello del Mohair.

**Lama.** È un altro camelide; ha una grande importanza per le popolazioni che vivono sulle Ande, perchè viene impiegato come animale da soma e per produzione di carne e di lana. La lana è molto lucida e calda, ma più grossolana di quella d'alpaca.

- **TESSUTI DI LANA**

**Crespo.** Può essere di seta o di cotone, è molto leggero e soffice e perchè mantenga la crepatura non deve essere stirato. Dopo averlo lavato a mano, deve essere asciugato steso in orizzontale, in modo che mantenga la forma originaria.

**Flanella.** Tessuto di lana morbido, fine e molto caldo.

**Gabardine.** Tessuto spigato in lana o seta, a volte mischiato con fibre di poliestere o nylon. Il suo difetto più grave è la capacità di "attirare" le macchie, che poi risultano difficili da eliminare. Deve essere lavato a secco e stirato sul rovescio, oppure sul dritto con un panno di cotone asciutto, per evitare che il tessuto, soprattutto in prossimità delle cuciture, diventi lucido.

**Grisaglia.** Tessuto di lana in cui l'ordito e la trama sono costituiti da fili bianchi e neri che creano un colore grigiastro.

**Jersey.** Tessuto a maglia, generalmente in fibre di lana.

**Principe di Galles.** Tessuto a riquadrature composte, di solito bianco e grigio.

**Ritorto.** Tessuto di lana o cotone, ottenuto da fili ritorti.

**Shetland.** Tessuto di lana o misto, particolarmente soffice. Il tessuto originale è composto interamente di lana scozzese dell'isola di Shetland, ed è molto resistente.

**Tartan.** Tessuto scozzese con disegni a forma di rombi.

**Tweed.** Tessuto in lana scozzese lavorata in diagonale a due colori, naturalmente resistente alle macchie.

- **SETA**

La seta è una fibra brillante, finissima, molto flessibile, resistente, morbida, lucente. Usata con altre fibre (cotone, lana, fibre sintetiche) ne migliora la brillantezza. Le particolari qualità della seta ne hanno sempre fatto un prodotto di grande pregio: è molto resistente - il suo carico di rottura è pari a quello di un acciaio comune -, tenace ed elastica; ha anche un buon potere termico isolante perchè è una cattiva conduttrice di calore. Si consigliano lavaggi delicati a basse temperature e stirature leggere. Dalla seta si ottengono tessuti diversi per peso, mano, lucentezza, lavorazione.

- **TESSUTI DI SETA**

**Broccato.** Tessuto jacquard molto fitto, con motivi a rilievo sopra il diritto; è ottenuto con elementi supplementari di trama, di ordito o con riccio rilevato.

**Broccatello.** Broccato leggero più simile al damasco.

**Chiffon.** Tessuto leggero, semitrasparente e crespatto; il più delicato è in seta, ma esiste anche in fibre sintetiche.

**Damasco.** Tessuto operato di seta, di cotone o di lino, jacquard double-face, ottenuto cioè con due fili dello stesso colore, uno lucido e l'altro opaco, per cui è utilizzabile da entrambe le facce. Il damasco di lino, per durare a lungo, deve avere una trama molto fitta.

**Damascato.** Tessuto lavorato a Damasco con fili di diversi colori. I Damaschi e i damascati sono tessuti importanti, utilizzati in tappezzeria o per abiti da sera.

**Georgette.** Tessuto di seta prodotto con due filati ritorti uno uno in senso contrario all'altro, il primo per la trama e il secondo per l'ordito, in modo da ottenere un aspetto e una mano ruvidi. Può essere in seta, in cotone o in fibre sintetiche.

**Lampasso.** Tessuto di seta, in origine cinese, con grandi disegni colorati su fondo cupo; è usato in tappezzeria.

**Moirè.** Tessuto che può essere in pura seta o mista ad altre fibre, percorso da mutevoli riflessi cangianti che ricordano la venatura del legno.

**Organza.** Tessuto di seta costruito con filato di organzino solo nell'ordito.

**Organzino.** Tessuto di seta formato dalle migliori fibre continue. Porta lo stesso nome anche il tessuto che ha questa fibra sia in trama che in ordito.

**Shantung.** Tessuto di seta proveniente dell'omonima regione cinese; è caratterizzato da una superficie ineguale dovuta all'ingrossamento dei fili, di qualità non pregiata.

**Satin.** Tessuto lucido in seta o in fibre sintetiche.

**Taffetà.** Tessuto di seta leggera ma compatta, una volta usato per ottenere l'effetto fruscante delle sottovesti.

- **FIBRE ARTIFICIALI**

Sono fibre artificiali quelle prodotte dall'uomo partendo da sostanze base d'origine animale, vegetale, minerale.

Di origine animale, prodotte cioè dalla caseina del latte sono il lanital e la merinova, una fibra molto simile alla lana, con la quale infatti viene mischiata, adatta per la produzione di coperte, tessuti e calze.

Di origine vegetale, prodotte dalla cellulosa o dalle proteine di alcuni semi oleosi (arachidi, mais, soia), sono il rayon-nitro, rayon-cupro, rayon-viscosa e rayon-acetato. Il rayon-cupro (bemberg) ha le migliori qualità meccaniche fra i rayon: è una fibra morbida al tatto, ha una notevole resistenza all'uso e alle alte temperature del ferro da stiro, un'ottima traspirabilità e non provoca irritazioni alla pelle, pertanto è chiamata seta artificiale. Con questa fibra si producono le fodere.

Le fibre di origine minerale sono infine lucenti, flessibili e morbide; il tessuto più conosciuto è il lamè, ottenuto con fili metallici veri o sintetici.

- **FIBRE SINTETICHE**

Sono fibre sintetiche quelle derivate per sintesi da componenti del petrolio.

**Nylon.** Tecnofibra sintetica poliammidica. Sopporta l'acqua calda ma non bollente (max 50 – 60 C°), ha una buona resistenza alla trazione, non assorbe né trattiene il sudore; è utilizzata per produrre impermeabili, calze da donna, biancheria.

**Terital trevira.** Fibra adatta per mischie con fibre naturali vegetali, alle quali conferisce la caratteristica §”non stiro”.

**Leacril, dralon, orlon.** Queste fibre possono essere volumizzate a piacere e hanno pertanto alto potere coibente, ovvero trattengono il calore. Si consiglia di lavarle soltanto con acqua tiepida.

**Meraklon.** Tecnofibra sintetica poliuretana. Particolarmente elastica, indeformabile e leggera. È adatta per produrre maglieria, coperte, tappeti, moquette. Non sopporta lavaggi ad alta temperatura.

**Movil.** Simile alla lana, ma non irrita la pelle e non dà allergie. È una fibra ottima per la confezione di maglieria, anche intima.

**Lycra.** Fibra generalmente usata come rinforzo per fibre di bassa tenacità, come quelle artificiali e minerali.

## GLI STRUMENTI

Il cucito come ogni attività manuale ha bisogno di strumenti e materiali che permettano di sveltire e agevolare il lavoro: in una buona merceria troverete tutto quanto vi può servire.

1. **AGHI :** vi sono diverse specie di aghi, da scegliere in base all'uso e al lavoro che si vuol fare. Gli aghi per cucire sono di due tipi: lunghi e semilunghi con cruna piccola. I diametri sono numerati da 1 a 12, dal più grosso al più sottile. L'ago deve essere leggermente più grosso del filo che si adopera e adatto al tessuto che si lavora: per tessuti fini si usano aghi più sottili, per la biancheria aghi corti, per sartoria piuttosto lunghi. L'ago deve essere d'acciaio temperato e di ottima qualità.
2. **INFILA AGHI:** strumento indispensabile per chi ha problemi di vista o per infilare un ago molto sottile.
3. **DITALE:** indispensabile per proteggere il dito quando si cuce a mano, consente di spingere l'ago anche in tessuti più resistenti. Il ditale deve calzare bene nel dito medio, per questo è disponibile in diverse misure, l'importante è che sia leggero.
4. **SPILLI:** quelli da cucito sono in acciaio, sottili e con la punta finissima. Conservateli sempre nella loro scatola con del talco, perchè così risultano più scorrevoli. Teneteli sempre a portata di mano, usandoli senza parsimonia quando dovete unire due lembi di stoffa o fare un orlo.
5. **FORBICI E TAGLIAFILFI:** servono almeno due paia di forbici, uno più grande per il taglio dei tessuti, l'altro più piccolo per tagliare fili e piccoli pezzi di stoffa.
6. **PUNTASPILLI:** consente di avere spilli e aghi sempre a portata di mano.
7. **GESSO E MATITA PER SARTORIA:** indispensabili per segnare il modello sulla stoffa. Si utilizzano indifferentemente o l'uno o l'altro, i segni si tolgono facilmente strofinando la stoffa.
8. **FILO FORTE:** filo da cucito. Può essere di cotone, di seta, di lana, di lino, di terital. In linea generale scegliete un filo in fibra naturale per le stoffe in fibra naturale, sintetico per le stoffe sintetiche. I numeri sulle bobine definiscono la grossezza: più le cifre sono basse più, più il filo è grosso. Nella scatola da lavoro dovrà esserci qualche spoletta di cotone ritorto e due o più trecce di cotone e lana, composte da gugliate di filo di tutti i colori.
9. **FILO PER IMBASTIRE.** Filato di cotone utilizzato per unire lembi di stoffa, marche, imbastiture e cuciture provvisorie.
10. **CARTA DA TAGLIO.** Serve per realizzare i modelli.



11. **METRO DA SARTA (O A NASTRO).** Serve a controllare o a definire le misure. È flessibile per poter seguire le misure del corpo, ha una lunghezza di 150 cm e i centimetri segnati su entrambi i lati. È sempre meglio conservarlo arrotolato per evitare che si screpoli.

## **ACCESSORI DI CHIUSURA.**

### **BOTTONI E GANCI.**

La loro funzione primaria è quella di chiusura, ma la grande produzione di varietà e alta qualità stilistica li rendono molto spesso un accessorio di guarnizione fondamentale per un capo d'abbigliamento. Abbinati o in contrasto con il tessuto, i bottoni possono avere diversi sistemi di attacco: a due o quattro fori, con gambo per bottoni più ricercati.

1. **BOTTONI DI MADREPERLA.** A due o quattro fori. Sono disponibili in vari diametri e colorazioni: si usano per biancheria, camicie, camicette, abiti leggeri, maglieria.
2. **BOTTONI IN METALLO.** Argentati, dorati, smaltati, cambiano con la moda: sono adatti per capi spalla come giacche e cappotti, si rivelano sempre un accessorio importante.
3. **BOTTONI IN RESINA.** Colorati e fantasiosi, seguono le collezioni degli stilisti che creano bottoni gioielli con costi a volte molto elevati.
4. **BOTTONI IN STOFFA E PASSAMANERIA.** Sono foderati con la stessa stoffa del capo, per una perfetta combinazione di colori.
5. **BOTTONI AUTOMATICI.** In metallo o in plastica, sono disponibili in varie grandezze e colorazioni: si usano nelle chiusure che devono rimanere nascoste. Bottoni, ganci e automatici devono essere attaccati al tessuto con filato in tinta, preferibilmente di grossezza 16.
6. **ALAMARI.** Sono formati da un bottone e una cordicella ripiegata ad occhiello; possono essere in pelle o in passamaneria, con lavorazioni a volte molto ricche e ricercate; sono adatti per giacconi e cappotti.
7. **CHIUSURE A GANCIO.** Sono in metallo argentato o brunito, si utilizzano per chiusure di gonne, pantaloni e corsetteria.

### **CERNIERE**

Le cerniere lampo possono avere i dentini di plastica o metallo oppure una spirale di poliestere o nylon, in ogni caso attaccati a un nastro di tessuto. Qualsiasi tipo può essere utilizzato per tutti i tessuti. Ma può essere utile ricordare che le spirali a cerniere sono più leggere, più flessibili, resistenti al calore e non arrugginiscono; le cerniere di metallo possono essere più grosse e sono adatte a tessuti pesanti e capi sportivi come i jeans e le giacche a vento. Le cerniere sono di solito pensate per scomparire all'interno nell'indumento; ne esistono di colorate, grosse, cerniere- gioiello fatte apposta per essere messe in vista e caratterizzare il capo.

1. **CERNIERE IN POLIESTERE.** Esistono di due tipi: invisibili con dentini trasparenti e con dentini più grossi e colorati. Vanno bene per tessuti di qualsiasi peso, in gonne, pantaloni, abiti.
2. **CERNIERE DI METALLO.** Sono forti e resistenti, ideali per capi sportivi ma anche per pantaloni, gonne, abiti.

3. **CERNIERE IN OTTONE.** Hanno i dentini particolarmente robusti e si usano per jeans, indumenti da lavoro e sportivi, su tessuti di peso medio o consistente.
4. **CERNIERE SEPARABILI A DOPPIO CURSORE IN METALLO E POLIESTERE.** Possono essere in metallo o poliestere, sono separabili con due cursori, in modo che si possano aprire dall'alto e dal basso; sono usate per giacche, cardigan e capi sportivi. Quelle reversibili hanno la linguetta sia davanti che dietro.
5. **CERNIERE GIOIELLO.** Sono grosse con denti ben evidenti, in poliestere rifinite con strass; sono indicate nei casi in cui la chiusura abbia anche una funzione decorativa, per caratterizzare o rifinire capi eleganti.

### **VELCRO.**

fettuccia composta da due parti, può sostituire bottoni, automatici, cerniere; è disponibile in altezze e colorazioni diverse.

### **PASSAMANERIE E FETTUCCE.**

Una bella passamaneria, un pizzo o una fettuccia possono rifinire o personalizzare un capo a volte banale. La moda detta il suo stile ogni stagione, scegliete comunque sempre passamanerie e fettucce di colori e motivi intonati alla stoffa. Quasi tutte si possono cucire a macchina; è consigliabile bagnare le fettucce e sbiechi di cotone prima di attaccarli, se sono destinate a capi lavabili in acqua.

1. **PASSAMANERIE.** Possono essere di vari materiali, filati, altezze, stampate, tessute o ricamate. Usatele per bordare pantaloni, maglieria, gonne.
2. **NASTRO DI PIZZO.** Si usa per eseguire un orlo decorativo o come inserito in qualsiasi tipo di stoffa.
3. **FILO ELASTICO.** Viene inserito per cuciture, polsi e colli; disponibile di diverse altezze e colori, e in spagnoletta per essere cucito direttamente con la macchina da cucire. Esistono inoltre elastici di pizzo, che svolgono anche una funzione estetica. Se cuciti a macchina devono essere applicate con un punto elastico. Gli elastici a maglia o tessuti sono più morbidi e si arricciano meno a quelli a treccia; l'elastico per cinture ha costine laterali che gli impediscono di arrotolarsi o torcersi. Per inserire o sostituire un vecchio elastico che non tiene più, basta farlo scorrere dentro un orlo con una spilla da balia e fissarlo con qualche punto nascosto.
4. **FETTUCCIA COMUNE O PASSAFINO.** Di cotone in drittofilo, è alta 1 cm e può essere di diversi colori; si utilizza per tenere a posto le cuciture di capi spalla, cappotti e giacche pesanti, per rifinire gli orli e per rinforzare gli orli e per rinforzare gli angoli.
5. **FETTUCCIA SPIEGATA.** Si usa per rinforzare e rifinire le cuciture e i risvolti.
6. **FETTUCCIA SBIECA CON I MARGINI RIPIEGATI.** Può misurare da 1,5 fino a 5 cm; si trova stampata fantasia o in tinta unita, di cotone, di raso, di finta pelle. Si utilizza per ricoprire un margine non rifinito e guarnire orli, scollature e maniche.
7. **CANATE'.** Nastro di cotone rigato, di vari colori e altezze, utilizzato per cinture interne e rifiniture.
8. **SPIGHETTA A ZIG-ZAG.** Si trova di due misure: 6 mm e 1,3 cm e si usa per dare risalto a bordi e margini. Giocando sulle colorazioni diverse, due spighette a zig-zag, possono essere intrecciate tra loro per creare spiritose finiture per bordi e orlature di capi estivi e abiti da bambina.
10. **PROFILO IN CORDONCINO.** Si inserisce nelle cuciture per decorare i margini.

## **TELETTE E FLISELLINE.**

Telette, fliselline e bordi termoadesivi svolgono una funzione di rinforzo in quasi tutti gli indumenti: danno forma e sostegno a colli, cinture, tasche e occhielli profilati. Ogni tipo di stoffa ha bisogno di un particolare tipo di teletta o flisellina. La scelta tra una teletta da cucire e una termopadesiva dipende soltanto da una preferenza personale. Certamente quelle da cucire si possono soltanto attaccare a mano, mentre le termoadesive sono più pratiche e veloci da applicare e conferiscono anche maggior rigidità all'indumento.

1. **TELETTE TERMOADESIVE TESSUTE.** Hanno diversi pesi e morbidezze. Tagliatele sullo stesso diritto filo del tessuto del capo oppure sullo sbieco, per una modellatura più morbida. Sono disponibili nei colori bianco o nero.
2. **TELETTE TERMOADESIVE NON TESSUTE.** Esistono di vario peso, dal trasparente al pesante. Quelle non tessute non cedono in alcuna direzione e possono essere tagliate su entrambi i diritti filo. Sono particolarmente adatte per rinforzare i capi in lana, i colli di pelliccia, i tessuti pesanti in genere. Si trovano nei colori bianco e nero.
3. **MAGLIE TERMOADESIVE.** Sono in maglia sintetica: stabile in senso longitudinale, cedono sul dritto filo trasversale, perciò sono adatte per rinforzare tessuti in maglia leggera e seta. Disponibili in bianco e nero.
4. **GARZA TERMOADESIVA.** È un sottile velo di resina pura che si una per unire due strati di stoffa senza cucirli. Benché non sia una vera e propria teletta, conferisce una certa rigidezza alla stoffa senza comunque impedirle di cedere. È disponibile in bianco, nero, beige e rigato.
5. **FETTUCCIA PER CINTURA NON TESSUTA.** È una striscia molto compatta, di medio peso, studiata per cinture in vita o sciolte. Può essere cucita sul dietro o sul risvolto dietro una cintura cucita, ma è troppo rigida per poter essere inserita nelle cuciture a vita. È disponibile in varie altezze: 2-3-3, 5-4 cm e solo nel colore corda.
6. **PREFORATO PER CINTURE.** Non tessuta e termoadesiva, è tagliata in strisce o altezze adatte a bordi che devono risultare particolarmente resistenti e in forma, come le cinture, i polsi, i bordi delle tasche e le paramonture dritte. Le linee di piega o cintura sono già segnate. È disponibile in varie altezze: 2-3-3, 5,4 e in colori bianco e nero.

Telette, maglie, garze termoadesive, preforato per cintura si applicano su stoffa con il ferro caldo escludendo il vapore.

## APPLICARE I BOTTONI

I bottoni servono a creare una chiusura tra le due parti di un abito, ma oltre che funzionali sono anche decorativi.

Al momento dell'acquisto occorre tenere in considerazione non solo il colore, ma anche lo stile del capo, il tipo di tessuto su cui vanno applicati e la manutenzione che possono sopportare.

1. Bottoni con gambo: fissare il filo sul dritto del lavoro con piccoli punti, appoggiate il bottone e infilate l'ago prima nel gambo e poi nel tessuto; ripetete per 3 o 4 volte e affraccate il filo con piccoli punti.
2. Bottoni a due fori: fissate il filo sul rovescio del tessuto, uscite con l'ago prima nel gambo e poi nel dritto da un foro e poi ritornate sul retro passando dall'altro foro. Ripetete più volte. Per cucire un bottone a quattro fori eseguite due punti paralleli o due punti incrociati; si possono fissare anche in quadrato o con tre punti paralleli partendo dallo stesso foro. L'attaccatura del bottone risulta sempre valida, ma se non si ha l'esigenza di un risultato estroso è decisamente meglio attenersi ai primi due sistemi.
3. Bottoni con rinforzo: si attacca il bottone principale nel modo consueto, ma contemporaneamente si passa con l'ago in un bottoncino più piccolo, posto sul rovescio esattamente in corrispondenza dell'altro. Questo sistema preserva dal logorio del tessuto pesante di giacche, cappotti e capi in pelle.
4. Bottoni con gambo di filo: fissate il filo e infilate l'ago nel primo foro del bottone, appoggiate il fiammifero che farà da distanziatore e riportate l'ago sul rovescio passando dal foro accanto.. ripetete per 4 o 5 volte, togliete il fiammifero, sollevate il bottone e avvolgete il filo intorno ai punti: si formerà così il gambo. Questo tipo di attaccatura si usa nei tessuti pesanti, pellicce e con bottoni grossi.
5. Bottoni automatici: sono composti da due parti metalliche che si incastrano fra di loro e che si applicano una all'interno e l'altra all'esterno di una chiusura. Non sono particolarmente belli perché la loro funzione è puramente pratica, infatti servono a chiudere due lembi di tessuto in modo invisibile. Si applicano passando con l'ago più volte attraverso i piccoli fori nella loro circonferenza; l'apertura è a strappo, quindi si consiglia di fissarli con particolare cura.
6. Ganci: i ganci sono in metallo lucido o brunito, hanno forma e dimensioni diverse, da scegliere in base all'indumento a cui vanno applicati. Si fissano sempre all'interno del capo, passando con l'ago attraverso i fori di cui sono provvisti; se non hanno l'apposita sbarretta occorre realizzarne una con il filo: si procede nello stesso modo delle asole volanti, con la differenza che il filo si lancia in verticale senza formare l'archetto. Si ottiene quindi una sbarretta fissata solo ai due estremi.

## OCCHIELLI FATTI A MANO

L'occhiello orizzontale e quello verticale sono simili eccetto che per la rifinitura delle estremità: quello verticale molto spesso si rifinisce con due sbarrette, mentre quello orizzontale ha la sbarretta su un lato soltanto, e l'altro è rifinito a "goccia" o a ventaglio.

1. Stabilite la lunghezza dell'occhiello, cucite con piccoli punti un'imbastitura rettangolare che disti quanto l'altezza di un punto dalla linea di centro.
2. Tagliate lungo la linea di posizione dell'occhiello e sorfilate i margini usando un filo dello stesso colore del tessuto. A un'estremità improntate la sbarretta con punti lunghi sovrapposti.
3. Lavorare da sinistra a destra. Fissate la gugliata di filo con un piccolo punto indietro all'estremità dell'occhiello quando puntate l'ago e, prima di estrarre completamente il filo, passate all'interno dell'asola che si è formata: otterrete un piccolo cappio, che andrà rivolto

verso il taglio dell'occhiello. Ripetete con punti ben ravvicinati fino a coprire tutto un lato. Giunti all'estremità, girate i punti disponendoli a ventaglio e cercando di mantenerli di uguale profondità. Ripetete sull'altro lato.

4. Tenendo l'ago rivolto verso l'occhiello, rivestite i punti lunghi della sbarretta con punti occhiello, prendendo qualche filo del tessuto sottostante. La sbarretta di sostegno deve risultare solida: realizzatela con una fila di punti precisi e ordinati.

## **ASOLE VOLANTI**

L'asola volante o di filo si esegue sul bordo di una chiusura e serve per agganciare un bottone posto sul bordo opposto.

1. Fissate il filo e stabilite l'ampiezza dell'asola volante puntando l'ago sulla destra; ritornate col filo al punto di partenza e fermate questo primo passaggio dando due piccoli punti.
2. Iniziate a rivestire i fili con il punto festone lavorato con i punti ben ravvicinati e regolari.
3. Proseguite il punto festone ricoprendo l'asola fino a formare un archetto solido e consistente. Al termine, fermate il filo sul rovescio del lavoro con piccoli punti possibilmente nascosti.

## **ASOLINE DI TESSUTO**

Le asoline di tessuto possono sostituire gli occhielli, in particolare negli abiti eleganti, e sono utilizzate preferibilmente nella confezione di abiti di stoffa leggera. Sono in genere fatte con un tubolare dello stesso tessuto del capo, ma si può anche usare il cosiddetto "codino di topo", che si acquista già pronto in merceria.

Prima di passare alla confezione, fate sempre un'asola di prova e attaccate un bottone su un pezzetto di tessuto per essere sicure che l'asola scivoli facilmente su di esso e riesca a chiudere bene i due bordi.

1. Preparate il tubolare, potete ripiegare in tre una strisciolina di tessuto larga 1,5 cm e cucirla lungo il bordo. Acquistate i bottoncini già pronti oppure fateli ricoprire dello stesso tessuto del capo in merceria.  
Per preparare un tubolare in tessuto sbieco, tagliate una striscia di sbieco larga 12-13 mm, piegatela a metà per il lungo e fate combaciare i due margini diritto contro diritto. Cucite ben vicino al bordo, lasciando dei capi di filo abbastanza lunghi. Infilate un capo nella cruna di un ago da ricamo senza punta e legatelo all'altro filo; fatelo scorrere all'interno del tubolare: trascinerà con sé il tessuto, rivoltandolo.
2. Determinate la giusta misura dell'asola girando con un tubolare attorno al bottone che userete; tagliate tanti segmenti quanti sono necessari alla confezione del capo.
3. Applicare i segmenti sul dritto del lavoro, rivolti verso l'interno. Per ottenere la stessa sporgenza, preparate un'imbastitura che vi serva da linea guida. Fissatele con un punto man mano che procedete.
4. Sovrapponete, facendo combaciare diritto con diritto, la striscia di paramontura con il bordo del capo su cui avete attaccato le asole, e cucite.
5. Girate la paramontura sul rovescio: le asoline sporgeranno dal bordo del tessuto.
6. Rifinite l'attaccatura delle asoline con un'impugnatura lungo il bordo. A seconda delle esigenze di confezione, la striscia interna di paramontura si può rifinire a mano, con tagliacuci oppure ancora fissandola con una cucitura a macchina.
7. Sovrapponete i bordi del capo e segnate un punto all'interno di ogni asola, in corrispondenza del quale applicherete i bottoni.

## **ASOLE DI CORDONCINO**

Le asole di cordoncino si realizzano con segmenti di cordoncino inseriti fra paramontura e bordo di chiusura. Sono adatte per l'allacciatura di un capo di abbigliamento sportivo. Quando acquistate il cordoncino scegliete un tipo morbido, che si pieghi facilmente e che, se schiacciato, si appiattisca: questi requisiti eviteranno antiestetici rigonfiamenti nell'allacciatura e in fase di stiratura, il tessuto in corrispondenza del cordoncino non diventerà lucido.

In commercio si trovano cordoncini in cotone o filato sintetico di diversi spessori: sceglieteli in base al tessuto a cui devono essere applicati.

## **OCCHIELLI A MACCHINA.**

1. Gli occhielli a macchina si eseguono dopo aver montato l'apposito piedino. Si possono realizzare in verticale o in orizzontale, a seconda del capo; i più usati sono formati da due file ravvicinate di punti a zig-zag e le due estremità sono rifinite con una sbarretta.
2. Procedete al taglio degli occhielli solo dopo averli cuciti tutti. Con forbicine ben affilate tagliate con precisione il centro dell'occhiello.

## **OCCHIELLI PROFILATI**

Un occhiello profilato deve risultare ben piatto e i profili interni devono stare in un rettangolo non più largo di 6-7 mm, con gli angoli perfettamente squadrati. Tagliate un'unica striscia di tessuto per tutti gli occhielli e procedete eseguendo lo stesso passaggio su tutti prima di passare al successivo. Con questo sistema si ottiene un risultato più uniforme.

1. Tagliate un rettangolo di stoffa, segnate il centro e imbastitelo diritto con diritto. Cucite i contorni facendo perno negli angoli.
2. Tagliate sulla linea di centro e due triangolini sui lati corti, facendo attenzione a non tagliare le cuciture.
3. Rovesciate il tessuto all'interno
4. piegate in modo da lasciare un orlinoche compensi il vuoto lasciato dalla cucitura.
5. Il dettaglio del retro dell'occhiello ( ovvero la parte interna dell'indumento), sul rovescio del lavoro, mette in evidenza il modo corretto di piegare la stoffa.
6. Piegate il tessuto diritto con diritto, scoprite i due triangolini e cuciteli alla base per fissare i profili.

## COME FARE GLI OCCHIELLI



Adagia il campione del bottone sulla stoffa e segna con una matita la lunghezza dell'asola. Ricordati che deve essere leggermente più lunga del bottone. Impastisci sopra e sotto, in modo da ottenere un bel rettangolino. Guarda l'immagine che ti ho proposto. Con il tagliasole, oppure con una normale forbicine per unghie, taglia lungo il segno fatto inizialmente con la matita.



Infila l'ago e comincia a lavorare. Procedi come vedi nell'immagine, andando cioè da sinistra verso destra e sempre sul dritto del lavoro. Devi avere l'accortezza e la pazienza di fare i punti molto fitti, più precisamente ben accostati. Non ti affrettare e, se sbagli, sfilare quel determinato punto che non ti piace e riprovaci. Sappi che il punto che stai eseguendo si chiama in sartoria "punto occhiello".



Una volta che sei pervenuta al lato più corto del rettangolino, esegui una specie di "barretta". Fai passare cioè tre o quattro fili in verticale (sono quelli che successivamente vedi posti nell'immagine sopra l'ago). In realtà questi punti in verticale vengono eseguiti, come ti dicevo, prima di effettuare il punto ad occhiello. Ora puoi eseguire il punto ad occhiello.



Procedi per l'altra metà conformemente a quanto e a come già ti è stato spiegato in precedenza. Il lavoro si potrà dire concluso solo quando avrai eseguita anche la seconda barretta speculare al lato più piccolo del rettangolo. Ti consiglio di fare delle esercitazioni (per "farti la mano") su stoffe varie, dette "rimasugli pezzari", di cui siamo tutti provvisti in casa.





Un accenno all'asola dei capi di vestiario, che come già dicevo nell'introduzione, può ritenersi alquanto differente, anche se di poco, da quella che si usa per la biancheria. L'inizio e il primo passo sono identici a quanto segnalatoti nelle prime due immagini. Arrivata al lato più corto, dove era necessario fare la "barretta", qui devi fare invece dei punti ad occhiello in tondo.



Procedi oltre, allo stesso modo delle asole per biancheria. Quando sarai pervenuta all'ultimo lato corto del rettangolino, devi fare la famosa "barretta", quella che ti ho indicato nelle fasi degli occhielli per biancheria. Sono sicura che una certa dose di pazienza, sorretta dalla volontà di riuscirci, ti farà conseguire ottimi risultati nella realizzazione di occhielli.

## Occhielli per bottoni

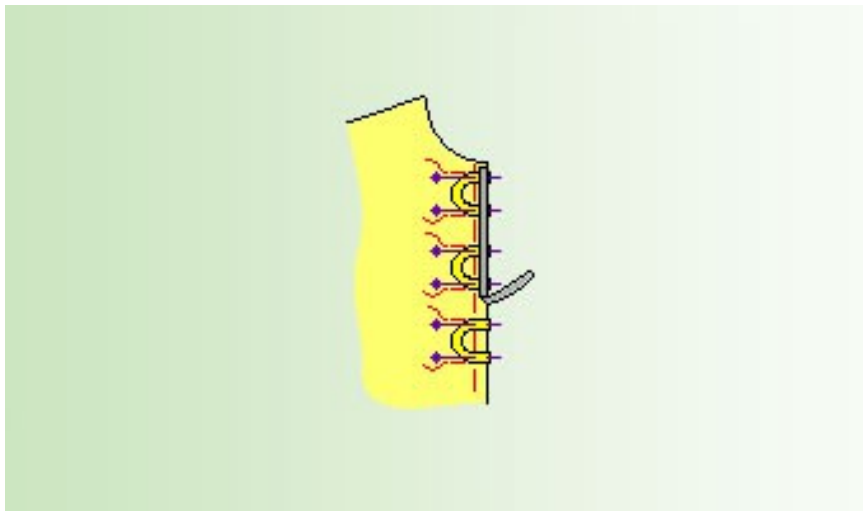
La lunghezza degli occhielli per bottoni dipende dalla dimensione del bottone. Questa misura deve essere metà della circonferenza del bottone più i margini di cucitura.

La larghezza della striscia deve essere di circa 1" (25 mm) e deve consentire un occhiello finito di 1/4" (7 mm) e margini di cucitura da 1/4" (7 mm). Regola la larghezza come desideri.

Realizza gli occhielli seguendo le istruzioni fornite per i passanti della cintura. Punta con gli spilli i passanti sull'orlo del capo e fissali provvisoriamente collocando una striscia di nastro adesivo oppure imbastisci attraverso le estremità di taglio.

Punta con gli spilli i lati diritti insieme sopra gli occhielli e cuci lungo la linea di cucitura. Rifinisci il margine di cucitura, gira il davanti sul retro e stira.

Togli il nastro o imbastisci. Se lo desideri, esegui l'impuntura.

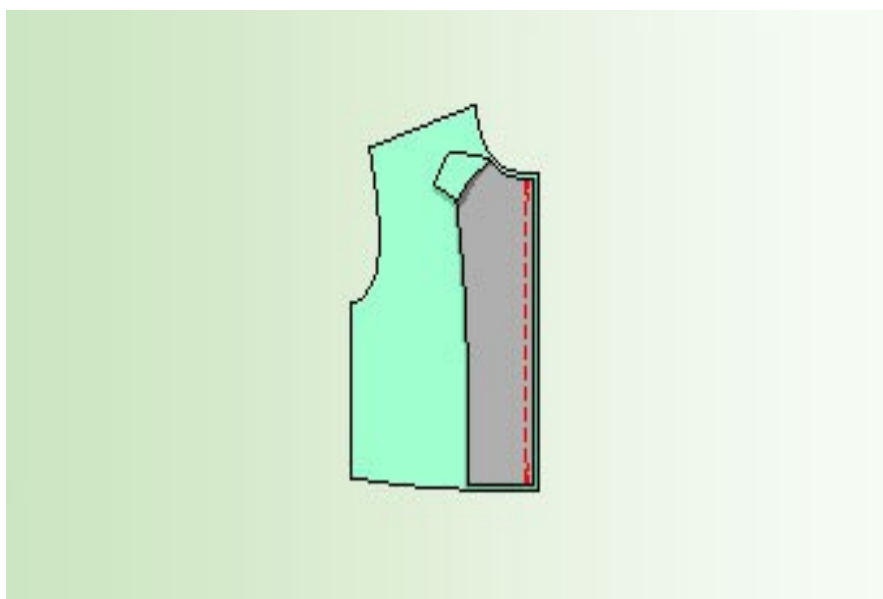


## Paramontura dei bottoni guarnita

Con i lati destri insieme, le sfrangiature che coincidono, punta con gli spilli la parte anteriore del capo. Cuci con una cucitura standard. Stira i margini di cucitura aperti per impostare l'impuntura. Ripiega verso l'interno lungo la linea dell'orlo.

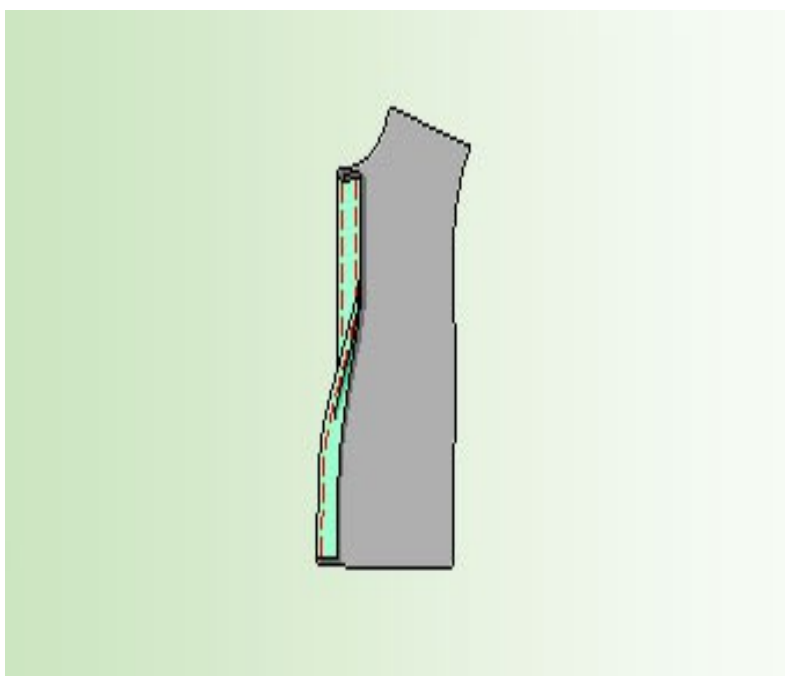
Se desideri, esegui l'impuntura dell'orlo anteriore.

Se il capo ha un colletto che non si allunga sull'orlo anteriore, dovrai cucire e girare l'angolo superiore.



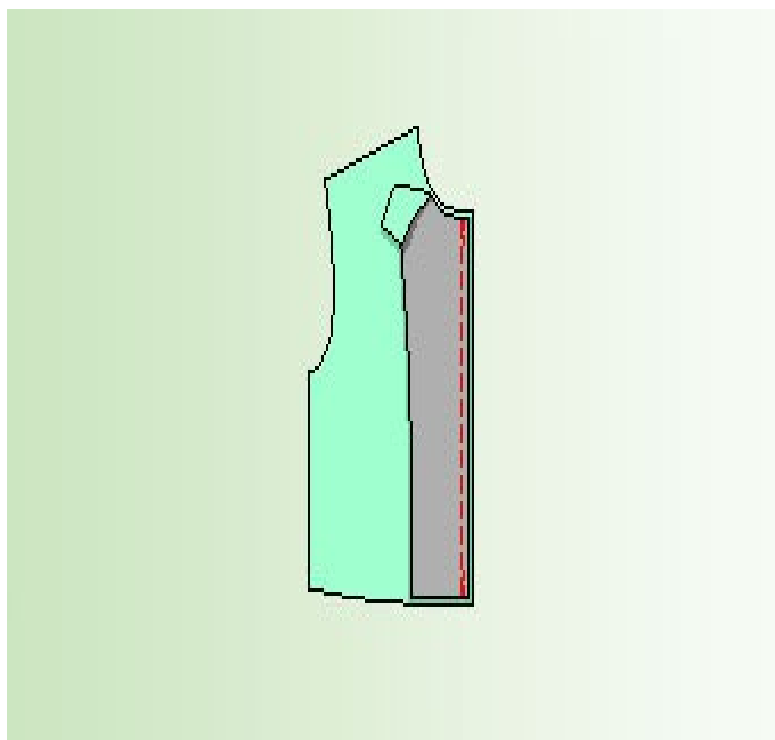
## Paramontura dei bottoni integrale

Con stoffe leggere, di solito si usa una paramontura a doppia piega. Quando si usa un paramontura a doppia piega, puoi eliminare il rinforzo dall'orlo anteriore del capo. Stira l'orlo anteriore lungo la linea della prima piegatura. Piega di nuovo lungo la linea di piegatura anteriore. Esegui l'impuntura. Opzionale: esegui l'impuntura vicino all'orlo anteriore.



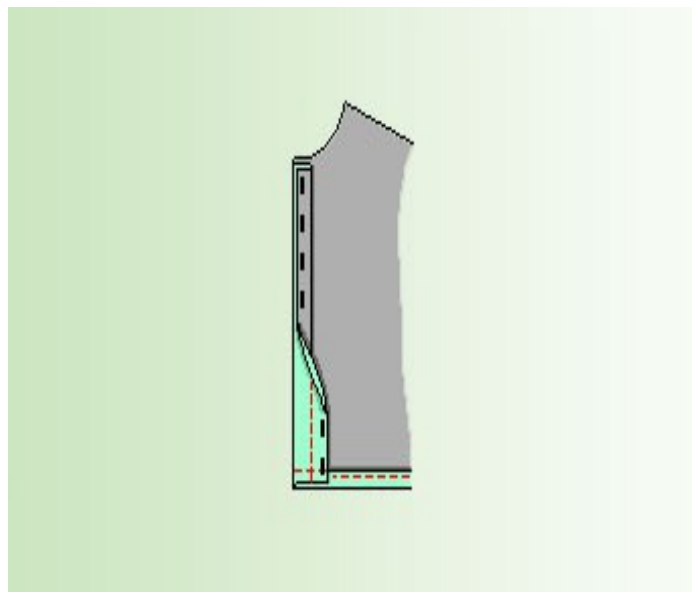
## Paramontura dei bottoni integrale

Con stoffe leggere, di solito si usa una paramontura a doppia piega. Quando si usa un paramontura a doppia piega, puoi eliminare il rinforzo dall'orlo anteriore del capo. Stira l'orlo anteriore lungo la linea della prima piegatura. Piega di nuovo lungo la linea di piegatura anteriore. Esegui l'impuntura. Opzionale: esegui l'impuntura vicino all'orlo anteriore.



## Paramonture dei bottoni nascoste

Per una paramontura dei bottoni nascosta vi sono diversi segni degli orli per le parti anteriori sinistra e destra. Trasferisci tutti i segni dal modello alle parti richieste del capo. Usa la seguente procedura per capi da donna (chiusura da sinistra a destra). Rifornisci la sfrangiatura. Piega sotto il margine di cucitura e d esegui un'impuntura. Cuci le asole in corrispondenza dei segni. Stira sotto l'orlo anteriore lungo la linea di piegatura anteriore ed esegui l'impuntura lungo la linea della cucitura segnata. Piega la banda con le asole verso la parte anteriore lungo la linea della cucitura. Stira l'orlo anteriore lungo la linea della prima piega. Piega sotto una seconda volta lungo la linea di piegatura anteriore ed esegui l'impuntura. Cuci i bottoni nelle posizioni segnate.



## FARE UN ORLO

Gli orli si eseguono per rifinire il taglio vivo di un tessuto. In ogni capo, di abbigliamento come di biancheria, l'orlo viene fatto per ultimo e si realizza a mano o a macchina con una doppia piegatura. In gonne, abiti e pantaloni, in genere è previsto un orlo di 5 cm, mentre per le maniche bastano 3 cm. Una volta imbastito l'orlo, è sempre consigliabile provare di nuovo il capo prima della confezione definitiva.

1. L'orlo deve risultare piatto e liscio quindi, dopo aver puntato gli spilli per segnare la parte da rivolte, rifilare i margini delle cuciture interne per ridurre l'ingombro e rivoltate la stoffa per circa 6 cm.
2. Misurate 5 mm dal margine e segnate con una matita da sarto. Rivoltate all'interno e puntate l'orlo con spilli posti a non più di 5 cm l'uno dall'altro. Imbastite controllando che le cuciture dell'orlo e del capo combacino perfettamente, togliendo gli spilli mano a mano che procedete. Stirate per appiattare bene il tessuto.
3. Per fissare un orlo a mano su un tessuto di medio peso, si esegue un sotto-punto nascosto: si tiene l'orlo in modo che il bordo ripiegato in sotto risulti visibile e, lavorando da destra a sinistra, si prende un filo nel tessuto e 3-4 fili nell'orlo. Il filo non va mai tirato: i punti devono essere morbidi per evitare grinze antisettiche.

### Orli e bordi

1. Una rifinitura molto usata è lo **zig-zag** a macchina eseguito sul taglio vivo del tessuto. Utilizzatela soprattutto su tessuti spessi. Dove l'orlo non può essere girato due volte. Imbastite nel modo consueto allineando il centro e le cuciture, stirate e cucite con il sottopunto nascosto.
2. Il **punto mosca** è adatto per fissare gli orli ai tessuti a trama rada, su lana o velluto. Si lavora da sinistra a destra con punti incrociati che mantengono l'orlo ben fermo, ma occorre eseguirlo con precisione perché c'è il rischio che si veda sul diritto del tessuto.
3. I **bordi** sono guarnizioni o finiture particolari di un orlo. Il modo più veloce per rifinire un orlo che non deve rimanere invisibile è fissarlo con una cucitura a macchina: piegate il tessuto per 5 o 6 mm, rivoltatelo ancora e imbastite
4. Una finitura particolare di orlo è quella con le frange che si ottengono togliendo i fili della trama. L'ultimo filo della trama va fermato per impedire che il tessuto si sfilacci, ci sono vari sistemi per farlo: con il punto a giorno, con un giro di zig zag, annodando i fili; dipende dal tipo di tessuto e dal modello. Quello illustrato ha un bordo decorativo di nastri cuciti al limite delle frange.

### ORLO RIPORTATO

1. Quando il tessuto non è sufficiente, per rivoltare l'orlo si può aggiungere una striscia di fodera o di sbieco, da applicare con una cucitura al margine della stoffa. Si gira sul rovescio del lavoro e si completa con il sottopunto.

#### ORLO PROFILATO

Si usa su tessuti a trama rada e su quelli di lana per evitare che sfilaccino.

2. Si acquista una fettuccia di sbieco, si piega a metà stirandola con il ferro da stiro, si mette a cavallo del margine del tessuto e si cuce. Si procede poi a rivoltare l'orlo come di consueto.

3. un sistema altrettanto valido è quello di cucire la fettuccia dello sbieco al margine del tessuto e di rivoltare normalmente l'orlo. Il taglio vivo rimane, così, chiuso all'interno e non si sfilaccia.

4. Per rivoltare un orlo rotondo occorre eseguire una filza di molleggio.

#### ORLO DEI PANTALONI

##### APPLICAZIONE DEL BATTITACCO

1. Misurate la lunghezza del pantalone e segnatela. Rifinite il margine della stoffa con un soprappunto a mano oppure con taglia-cuci e imbastite la fettuccia battitacco sul segno dell'orlo nella parte posteriore del pantalone, che è quella sottoposta a maggior usura.

2. Cucite a macchina, rivoltate all'interno e fissate con sottopunto.

##### ORLO SVELTO

1. E' una striscia termoadesiva che si inserisce tra l'orlo e il tessuto del capo per fissarli definitivamente, senza dover ricorrere a cuciture di nessun genere. La parte adesiva è protetta da una striscia di carta che va tolta prima dell'uso.

2. Fermate l'orlo con gli spilli, posizionate la striscia e premete il ferro a vapore ben caldo senza farlo scorrere; togliete gli spilli e stirare tutto l'orlo premendo a lungo. Questa operazione deve essere eseguita con calma e precisione, perchè l'orlo svelto non si toglie facilmente.

##### ORLO DEI PANTALONI CON RISVOLTO

1. Misurate la lunghezza dell'orlo dei pantaloni e segnatela sul dritto del tessuto.

2. Stabilite l'altezza del risvolto (5-6 cm) e stiratela per definire la piegatura.

3. Alla stessa distanza segnate un'altra piegatura e premetela con il ferro da stiro.



4. Sul fondo del pantalone avrete così segnato le piegature necessarie per realizzare il risvolto.
5. Rivoltate la prima piega sul segno della lunghezza del pantalone; rivoltate la seconda piegatura all'interno del pantalone. Eseguire l'orlo.
6. Sul diritto del lavoro fissare l'interno del risvolto con piccoli punti invisibili all'altezza delle cuciture laterali.

## Orlo con sbieco

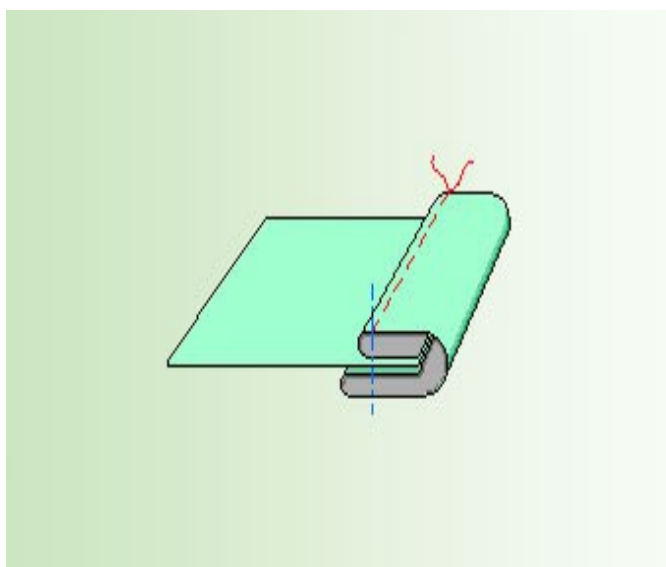
Taglia e unisci insieme le strisce di sbieco per raggiungere la lunghezza dell'orlo del progetto. Taglia le strisce quattro volte la larghezza finita desiderata. Lo sbieco già pronto è disponibile in varie larghezze. Taglia l'estremità della striscia di sbieco secondo un angolo a 45°.

Piega la striscia a metà nel senso della lunghezza e stirala. Apri la striscia e piega le sfrangiature all'interno, in modo che un orlo si allinei con la piega e l'altro orlo resti a 1/16"-1/8" (2 mm) di distanza dalla piega.

Stira gli orli. Piega nuovamente la piegatura originale e stira. Apri il nastro di sbieco distendendolo. Con i lati dritti insieme, allinea la sfrangiatura della piega più larga con l'orlo del progetto. Punta gli spilli, allentando nelle curve e misurando gli angoli.

Cuci lungo la linea della piegatura più vicina alla sfrangiatura. Piega il resto della sfrangiatura. Piega lo sbieco sul rovescio del progetto. Punta gli spilli, allentando nelle curve e misurando gli angoli.

Dal lato diritto, cuci vicino all'orlo interno dello sbieco. Opzionale: usa il piedino per bordo stretto per eseguire una trapuntatura tra lo sbieco e la stoffa principale per ottenere una cucitura invisibile.



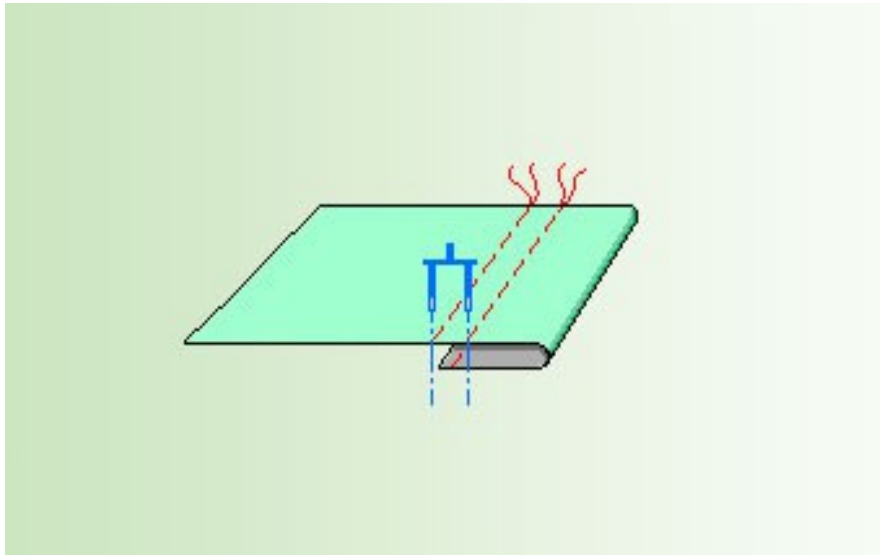
## Orlo impunturato con doppio ago

Con l'orlo impunturato usando l'ago doppio, l'orlo viene cucito, il bordo rifinito e si ottiene un effetto decorativo sul lato diritto della stoffa in un'unica operazione.

Usa aghi doppi con una distanza minima tra gli aghi di 4 mm (dimensione 4,0/90). Piega e stira l'orlo lungo la linea dell'orlo. Dal lato rovescio, imbastisci a circa 1/8" (2-3 mm) dalla sfrangiatura.

Collega la guida per margini alla macchina. Dal lato diritto della stoffa, usando la linea dell'imbastitura come guida, posiziona la guida per margini in modo che gli aghi doppi stiano al di qua e al di là della linea dell'imbastitura.

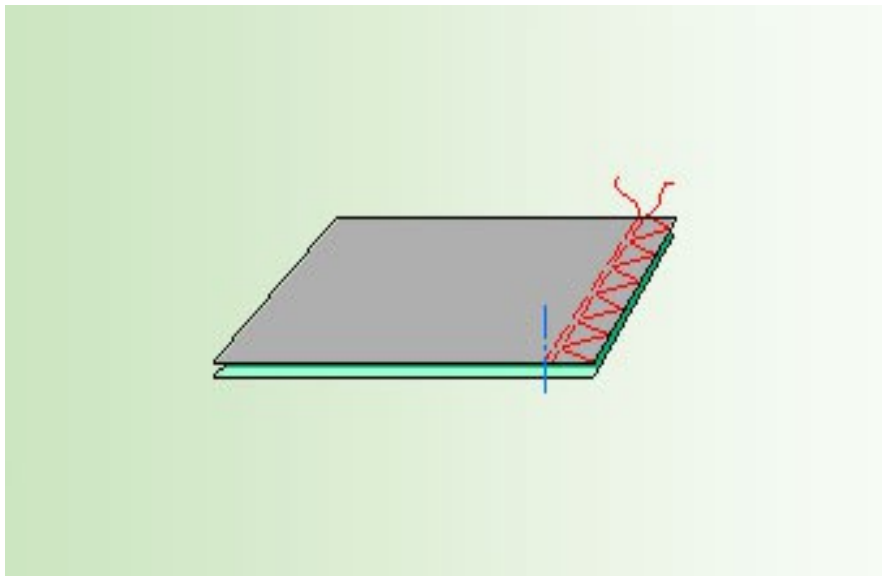
Esegui l'impuntura dell'orlo. Man mano che l'orlo viene cucito, il filo della bobina racchiuderà la sfrangiatura.



## Cucitura soprappiù

Usando i punti soprappiù puoi cucire e rifinire due strati di stoffa in una sola operazione. Quando si eseguono soprappiù, si consiglia di usare il piedino per orlo invisibile n. 3. In questo modo il tessuto su cui si lavora viene guidato e si evita di eseguire cuciture più larghe del punto.

Imposta la larghezza del punto in modo che l'oscillazione a destra dell'ago cucia a destra del rocchetto sul piedino e svincoli la sfrangiatura della stoffa.



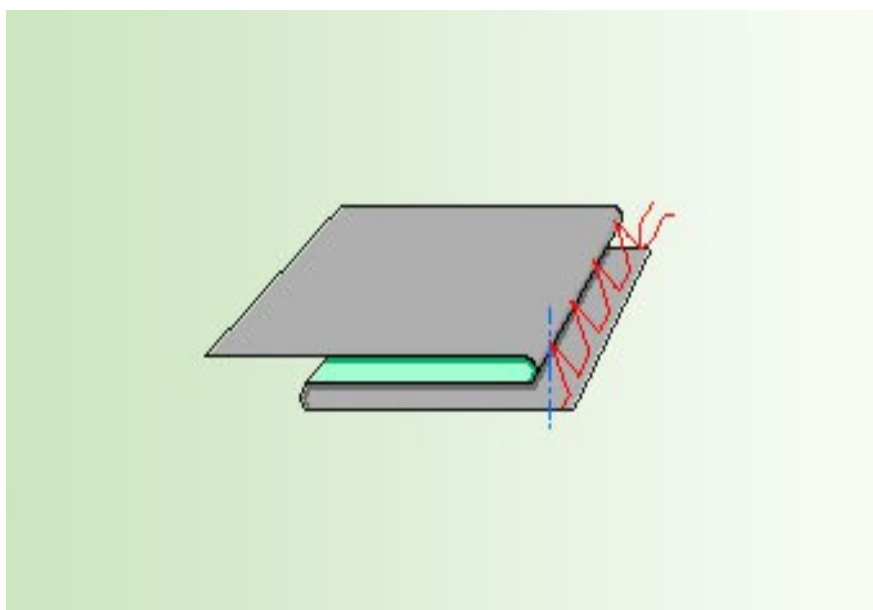
## Orlo invisibile

Il punto orlo invisibile crea un orlo invisibile sul lato diritto della stoffa. Usa il piedino per orlo invisibile n. 3 ed il punto orlo invisibile 30. Rifinisci la sfrangiatura e stira l'orlo secondo la larghezza che desideri. Imbastisci l'orlo ad una distanza di circa 3/8" (10 mm) dalla sfrangiatura. Piega l'orlo lungo la linea dell'imbastitura, lasciando scoperto il lato rovescio del davanti dell'orlo.

Posiziona la stoffa sotto il piedino in modo che la guida rossa del piedino sia contro la piega interna dell'orlo. Il prolungamento di circa 3/8" (10 mm) si trova sotto la guida rossa e il perno del piedino.

Cuci sopra il margine di cucitura, assicurandoti che l'ago penetri appena nella linea dell'orlo.

Usa la vite di regolazione del piedino per orlo invisibile o regola la larghezza del punto a seconda di quanto occorre per ottenere un orlo invisibile sul lato diritto del capo.



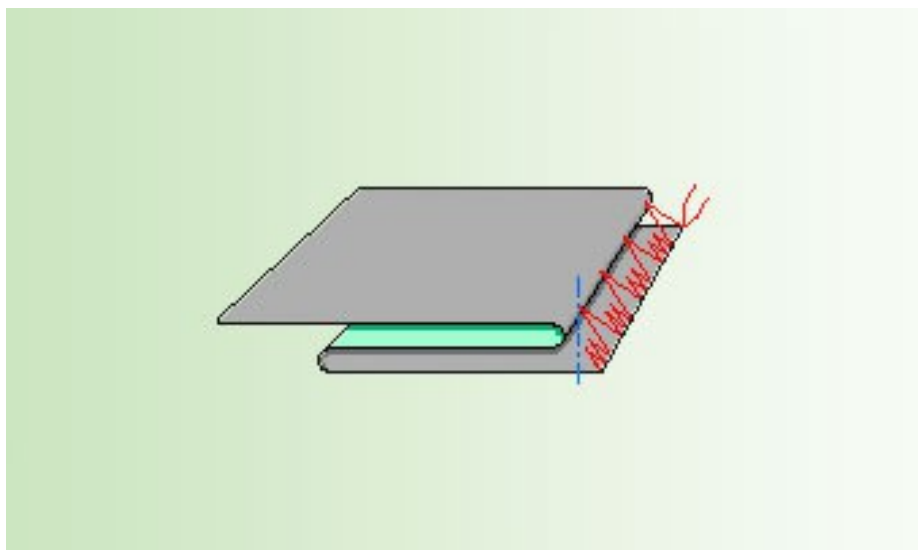
## Orlo invisibile elastico

L'orlo invisibile elastico si presta bene all'utilizzo su stoffe a maglia ed elastiche. Questo punto crea un orlo invisibile sul lato diritto della stoffa ed esegue la sorfilatura della sfrangiatura in una sola operazione. Usa il piedino per orlo invisibile n. 3 ed il punto orlo invisibile 31.

Imbastisci l'orlo ad una distanza di circa 3/8" (10 mm) dalla sfrangiatura. Piega l'orlo lungo la linea dell'imbastitura, lasciando scoperto il lato rovescio del davanti dell'orlo. Posiziona la stoffa sotto il piedino in modo che la guida rossa del piedino sia contro la piega interna dell'orlo.

Il prolungamento di circa 3/8" (10 mm) si trova sotto la guida rossa e il perno del piedino. Cuci sopra il margine di cucitura, assicurandoti che l'ago penetri appena nella linea dell'orlo.

Usa la vite di regolazione del piedino per orlo invisibile o regola la larghezza del punto a seconda di quanto occorra per ottenere un orlo invisibile sul lato diritto del capo. Il punto a zigzag sull'orlo diritto deve eseguire la sorfilatura della sfrangiatura del davanti dell'orlo.

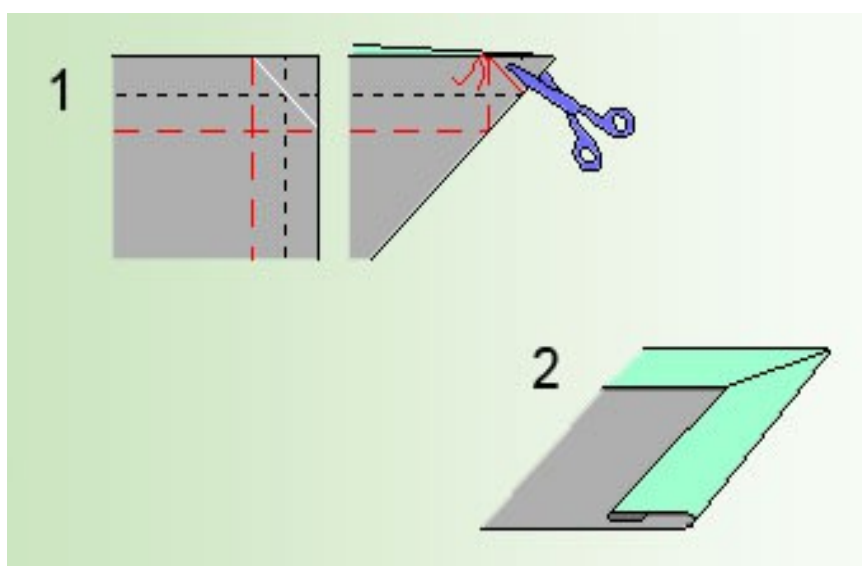


## Angolo mitrato

Orla o rifinisci le sfrangiature della stoffa. Iniziando da un orlo, ripiega e stira l'orlo secondo la larghezza che desideri. Usando un pennarello per stoffa, disegna una linea a livello con la sfrangiatura sul lato rovescio della stoffa. Ripeti il processo con gli altri orli. Usando un pennarello per stoffa ed un righello, sul lato rovescio della stoffa traccia una linea di unione tra i due punti segnati delle sfrangiature ed il punto di intersezione della linea dell'orlo piegato.

Piega i due orli adiacenti della stoffa con i lati destri insieme (la stoffa dovrà essere piegata secondo un angolo di 45 gradi). Cuci lungo la linea angolare segnata. Rifinisci il margine di cucitura di 1/4" (5 mm), rifila l'angolo e stira la cucitura aperta.

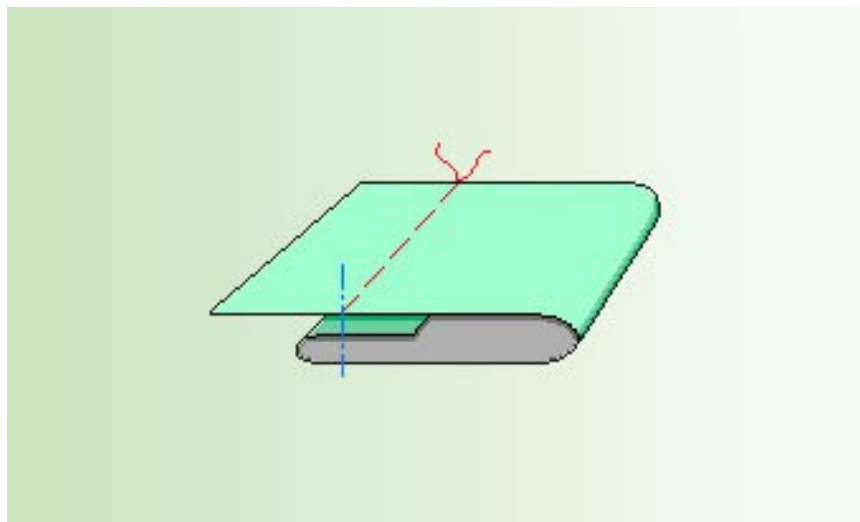
Ripeti le operazioni precedenti per gli altri angoli. Gira l'orlo sul lato dritto ed esegui l'impuntura.



## Orlo impunturato

Gira sotto e stira di 1/4" lungo l'orlo. Piega in su lungo la linea dell'orlo e stira. Attacca la guida per margini alla macchina.

Posiziona in modo che l'ago penetri tutti gli strati quando l'orlo ripiegato poggia contro la guida per margini. Poi esegui l'impuntura dell'orlo, sul lato diritto.





## CERNIERE E CINTURE.

### APPLICARE UNA CERNIERA

**REGOLA GENERALE:** Ricordate sempre che la lunghezza dell'apertura sulla quale applicare la cerniera dev'essere maggiore di 2,5 cm. Una cerniera può essere: sormontata, centrata e invisibile.

#### *Cerniera centrata cucita a mano.*

È il tipo di applicazione usata più frequentemente nelle chiusure del centro davanti e dietro. Questo tipo di finitura è adatta per tessuti pesanti, nei quali una cintura risulterebbe troppo grossa.

1. E' il modo più facile di applicare una cerniera, che va montata prima della cintura e appiattitela. Allineate la cerniera chiusa e imbastitela da una parte, tenendo il tessuto esattamente al centro della lampo. Apritela e imbastite accuratamente anche dall'altra parte. Richiudete la cerniera e controllate che sia tutta ben allineata.
2. Applicate la cerniera con un filato perfettamente in tinta, permettendo dal lato destro, con piccoli punti indietro; saldate con qualche punto la fine della cerniera e risalite dall'altra parte.
3. Imbastite e cucite al giro vita del cannetè in tinta, alto 3 cm. Per questo tipo di finitura si cuce con un'impuntura solo la parte attaccata al giro vita, mentre la parte sotto resta libera.
4. Togliete le imbastiture e applicate due gancetti in vita.

#### *Cerniera sormontata*

La cerniera rimane totalmente nascosta. Il metodo è particolarmente indicato quando il colore della cerniera e dell'indumento non si intonano e in genere per le chiusure laterali di abiti, gonne e pantaloni.

1. Ricordate che la lunghezza dell'apertura sulla quale applicare la cerniera dev'essere pari a quella della spirale più 2,5 cm. Stirate la cucitura, allineate e appuntate la cerniera con i diritti contro, infine rivoltate l'indumento al rovescio. Aprite la cerniera e imbastitela da una parte, tenendo il tessuto esattamente al centro della lampo. Cucite procedendo dall'alto verso il basso. Appoggiate l'altro margine di cucitura sui dentini della cerniera, controllate che siano ben coperti e imbastitelo.
2. Applicate alla macchina il piedino da cerniere e cuciture.
3. Rifinite la cucitura con un'impugnatura.
4. Completate con un cinturino.

#### *Cerniera a doppio cursore*

Generalmente sono cerniere centrate lasciate a vista, utilizzate per capi sportivo. Devono essere applicate prima di fare l'orlo, perciò per sostituirla scucite l'orlo del vostro capo per 5 o 6 cm e procedete a cambiarla iniziando dal fondo, piegando le estremità della fettuccia in alto.

#### *Cerniera invisibile.*

L'applicazione nascosta viene eseguita generalmente per gonne e pantaloni, ma in alcuni casi anche in giacche e cappotti.

Questo tipo di applicazione assicura una chiusura invisibile, anche perchè si usano cerniere in poliesteri con dentini trasparenti. Sul diritto del lavoro si notano una piega piatta e il tirante della

cerniera. È adatta per tessuti leggeri, camicette, biancheria, etc.

1. Fissate la cerniera in posizione, fermandola con degli spilli. Questa cerniera è inserita con uno speciale piedino e va applicata prima di eseguire la cucitura.
2. Cucire per primo il lato sinistro, con i diritti contro. Passate anche a cucire il lato destro.

### ***Se la cerniera è troppo lunga?***

Se vi serve una cerniera più corta di quelle disponibili in commercio, potrete acquistarne una più lunga e accorciarla secondo le vostre necessità. Determinate la lunghezza desiderata per l'aspirale della vostra cerniera, iniziando dal fermo superiore, e segnatela con uno spillo. Eseguendo un zig-zag oppure una serie di passate di traverso rispetto alla spirale sul punto marcato, creerete un nuovo fermo. Tagliate la cerniera e i lembi in eccesso e applicatela a capo d'abbigliamento, cucendo lentamente in corrispondenza del nuovo fermo.

### ***Sostituire la cerniera dei jeans.***

È la rottura più frequente. La cerniera per i jeans deve essere di metallo con i denti grossi: non mettete mai una cerniera leggera sul denim pesante.

1. Scucite la vecchia cerniera, ripulite il tessuto da tutti i fili, imbastite la cerniera prima della patta e poi sul jeans.
2. Applicate alla macchina da cucire il piedino per cerniere e cucite con il filo grosso in poliestere color tabacco.
3. Aprite la cerniera, fermandola con una nella cucitura nella parte interna del pantalone, eseguite una o due ribattiture dal dritto.

### **Rinforzo di tessuto logoro.**

Si effettua sul rovescio dell'indumento con un filato più sottile di quello del tessuto da rinforzare, con punti piccoli, riprendendo sia ai fili della trama sia quelli dell'ordito con altri di lunghezza maggiore.

### **Rammento di un taglio o di un buco.**

Si effettua introducendo nel tessuto da rammendare fili di lunghezze diverse e, all'occorrenza, usati doppi. L'importante è tener ben teso il tessuto da sanare, magari servendosi di un piccolo telaio da ricamo.

## ***CUCITURE PER GONNA***

Prima di tagliare una cintura, occorre stabilire dove cadrà l'apertura e quanto dovranno essere lunghe le estremità. L'apertura si sovrappone da destra a sinistra quando è sul davanti, da sinistra a destra quando è sul centro del dietro.

Una delle parti è diritta e segue il margine dell'apertura, mentre l'altra deve sporgere di almeno 3cm per ospitare il tipo di cucitura prescelto: ganci, occhielli o asole.

### ***Finitura con gros-grain o cannetè.***

La linea della vita, una volta cucita, deve essere rinforzata per evitare che si allarghi. Il rinforzo più efficace e più comunemente usato è la finitura con il gros-grain, un nastro rigato molto resistente, disponibile in varie altezze e colori. Sovrapponete il rovescio del nastro sul diritto del girovita, imbastite e cucite lungo il margine del nastro. Rigitelo all'interno dell'indumento e fissatelo alle

cuciture e alle pinces. Si può usare anche il nastro cannatè.

Se desiderate una finitura decorativa, applicate sul diritto della gonna un cannatè scelto in tinta contrastante e arricchito con nastri di raso del colore del tessuto.

1. Stabilite l'altezza della cintura e tagliate una striscia del tessuto messo doppio. Fissate sulla metà davanti la teletta adesiva per cinture, premendola bene con il ferro da stiro.
2. Piegate e cucite. Fatevi applicare in merceria gli opposti anellini: uno, per far passare l'ardiglione della fibbia a 5-6 cm da una estremità della cintura; 5-6 anellini sul capo opposto, a distanza regolare.
3. Infilate l'ardiglione della fibbia nell'anellino e, per fermarlo in posizione, ripiegate l'estremità della cintura, che dovrete chiudere fissandola con punti a mano o a macchina.
4. Le fibbie possono anche essere ricoperte nello stesso tessuto del capo da confezionare: è un lavoro che si può far eseguire con un attrezzo speciale nelle mercerie ben fornite.

## **Coulisse**

La coulisse è un tipo di cintura molto pratica, perché si adatta alle variazioni della misura della vita: è formata da una guaina in cui viene inserito un elastico, un cordoncino o un tubolare dello stesso tessuto dell'indumento.

Vi sono due tipi di guaine, quelle ripiegate che si confezionano come un orlo e quelle applicate, formate da strisce di tessuto cucite sul diritto o sul rovescio del capo.

1-2. Stabilite la larghezza della guaina finita, ricordando di desiderare 6 mm in più per agevolare lo scorrimento del cordoncino o dell'elastico. Dopo aver tagliato la striscia, ripiegate sul rovescio i margini per 5 mm. Preparate anche una striscia per confezionare una cinturina da inserire all'interno della guaina.

3. Segnate il punto vita e imbastite la guaina. Confezionate anche la cinturina.

4. Cucite la guaina e infilate la cinturina con l'aiuto di una spilla di sicurezza.

5. Le coulisse possono essere intere ed intere ed estendersi su tutto il girovita o parziali, cioè comprendere solo una parte della cintura.

6. Se la guaina è applicata all'interno del capo, la cinturina si infila e si estrae da due occhielli eseguiti sul diritto dell'indumento.

## **Passanti**

I passanti si possono realizzare in tessuto oppure in filo. I passanti di filo si realizzano a punto catenella e sono quasi invisibili; si usano sulle cuciture laterali di abiti e cappotti.

1. L'altezza di un passante di tessuto deve essere uguale all'altezza della cintura più 2,5 cm. Per confezionare un passante, tagliate una striscia larga tre volte la larghezza finita, ripiegate in tre parti con il bordo vivo all'interno e impunturate i due lati. Per applicarli all'indumento ripiegate le estremità di 5 o 6mm, pressatele con il ferro da stiro e cucite sulla ripiegatura sia in alto che in basso.

## **ALLACCIATURE DI GONNE E PANTALONI**

Gonne in diversi tessuti e in diversi modelli richiedono diversi tipi di allacciatura: a portafoglio annodata con piccole stringhe di tessuto, con gancio alla cintura o con coulisse parziale disposta solamente sui fianchi, con coulisse su tutto il giro vita, e con coulisse decorativa che si allaccia sul davanti della gonna. Passanti e cintura a vita bassa e cerniera sul davanti con cintura a fascetta invece per i pantaloni.

## **ARRICCIATURE**

I volant vengono utilizzati per rifinire i margini di un capo, ovvero i colletti e i polsini, per decorarne o impreziosirne l'allacciatura, lo scollo e le maniche, ma si rivelano anche una soluzione valida e originale per allungare abiti e gonne.

I volant possono essere a un solo strato oppure doppi a due strati. Se desiderate un volant particolarmente ricco, assicuratevi che la striscia che utilizzerete sia lunga almeno il doppio della lunghezza che dovrà avere il volant finito; e ricordate che più aumenterete la lunghezza della striscia di partenza, più il tessuto risulterà arricciato, con un effetto visivo sfarzoso.

Per realizzare un volant ci sono vari sistemi tutti ugualmente validi; il più semplice consiste in un arricciatura.

1. Per arricciare a mano un tessuto si eseguono due filze parallele distanziate 5 o 6 mm. Si inizia infilando l'ago senza separare il filo dalla spoletta: in questo modo la gugliata risulterà unica, senza interruzioni.

2. Tagliate i fili da entrambi i lati, lasciando i capi lunghi almeno 10 cm e, da un lato, avvolgeteli attorno a uno spillo che firserete nel tessuto. Tirate i fili del capo opposto, distribuite in modo omogeneo l'arricciatura e avvolgete i fili attorno d un altro spillo per fissarla. Le macchine da cucire attuali sono generalmente predisposte per realizzare le filze, che in caso contrario si possono comunque eseguire regolando il punto alla lunghezza massima.

## **VOLANT**

1. Orlate un bordo della striscia di stoffa prima di eseguire la filza di arricciatura. Posizionate il volant sul margine del capo diritto contro diritto. Segnate la metà del volant e la metà del tessuto e puntatele insieme; puntate insieme anche i due lati estremi. Proseguite dimezzando sempre gli spazi e fissando con gli spilli sia il volant sia il tessuto sottostante.
2. Tirate i fili e sistemate l'arricciatura nei vari settori. Con questo sistema diventa più facile distribuirla in maniera uniforme anche sui bordi molto lunghi.
3. Imbastite e cucite il volant dalla parte dell'arricciatura, rifilate i margini e rifinite con un giro di zig-zag, prendendo i due tessuti insieme.
4. Stirate il volant entrando nelle arricciature con la punta del ferro, facendo attenzione a non schiacciarle e a non creare delle brutte pieghe.

## **VOLANT CON ARRICCIATURA CENTRALE**

1. Per ottenere un'arricciatura con la macchina da cucire, montate sulla bobina un filo elasticizzato e procederete con una normale cucitura a punti lunghi.

2. Eseguite prima di tutto un piccolo orlo sui lati lunghi della striscia che formerà il volant e procederete eseguendo una filza singola o doppia al centro del tessuto.

3. Applicare il volant nella posizione desiderata e cucite al centro.

### **VOLANT SBIECHI**

Sono realizzati di solito con tessuti leggeri, perché cadono con un effetto di grande morbidezza. Tagliate il volant lungo almeno il doppio della misura finita, ma se la stoffa è leggera e desiderate un effetto molto ricco, tagliate il volant lungo tre volte la misura finita.

1. Sul tessuto messo in sbieco tagliate una striscia in forma semicircolare con una misura che sia circa il doppio di quella del polso.

2. Orlate un margine del tessuto con un piccolissimo orlo, usando l'apposito piedino della macchina da cucire; preparate la filza sull'altro lato e arriciate fino a raggiungere la giusta misura.

3. Unite i lati corti del volant e imbastitelo sulla manica. Cucite e rifinite i margini con uno zig-zag.

4. I volant possono aiutare a rinnovare una camicetta di taglio semplice, meglio se di seta; per il volant sul polso, tagliato in tondo sulla stoffa sbieca, occorre calcolare esattamente l'ampiezza della manica.

## **PINCES**

### **PINCE SEMPLICE E DOPPIA**

Le pince sono particolari pieghe appuntite, usate soprattutto negli abiti femminili, che servono a modellare il capo per adattarlo alle forme del corpo. Sono utilizzate soprattutto per dare la giusta ampiezza a petto e fianchi e per segnare il punto vita.

1. Con il gesso da sarto e la riga segnate la pince sul tessuto.

2. Sul tessuto messo doppio marcatela con un'imbastitura da sarto a punti molli.

3. Aprite delicatamente i due strati di tessuto e con le forbicine tagliate i punti dell'imbastitura: otterrete due tracce perfettamente uguali.

4. Lavorando sul rovescio, piegate una pince in modo da far combaciare i due segni e imbastite seguendo la traccia. Ripetete sull'altra pince.

5. Togliete i fili della marcatura e completate con una cucitura a macchina, che eseguirete iniziando dalla parte più ampia per procedere fino alla punta. Fissate bene la punta con alcuni punti indietro oppure annodando i fili.

### **PINCE DI MODELLAMENTO**

La pince di modellamento è un'unica lunga pince che aderisce alla vita e si estende in due direzioni opposte per adattarsi al busto e ai fianchi. Si usa singola, in successione con altre o combinata con pince semplici, a seconda del modello da confezionare.

1. Segnate la pince sul rovescio del tessuto o trasferitela in modo preciso dal cartamodello, con un'imbastitura a punti molli che poi taglierete.
2. Piegare la pince a metà. Fissate con gli spilli le due punte estreme e quella centrale, controllando che combacino perfettamente, quindi imbastite.
3. Questa pince viene cucita in due fasi, partendo ogni volta dal centro per andare verso le punte. Fermate con molta attenzione i fili delle punte.
4. La pince deve essere stirata prima piatta, esattamente com'è stata cucita, partendo dall'alto e procedendo verso la punta, ma facendo attenzione a non andare oltre per non creare pieghe indesiderate. Si procede ad appiattirla solo in un secondo tempo.

## **PINCE DI MODELLAMENTO SENO**

Le cuciture di modellamento sono disegnate curve per adattarsi alla sporgenza del seno o per rientrare e aderire alla vita.

1. Disegnate pince e cuciture di modellamento sul rovescio della stoffa.
- 2-3. Tagliate al centro dei segni, lasciando un margine di 1 cm per le cuciture.
4. Unite diritto contro diritto i due margini e imbastite, piegate la pince laterale a metà e imbastite anche quella.
5. Cucite e stirate: avrete ottenuto la sporgenza del seno.

## **PIEGHE**

Le pieghe si possono formare per creare un motivo decorativo o per contenere l'ampiezza di un tessuto. Esistono vari tipi di pieghe e diversi modi per realizzarle. Le pieghe piatte sono tra quelle usate più comunemente.

1. Sul diritto del tessuto segnate le linee di piegatura, distanziate fra di loro da uno spazio doppio rispetto a quello della piega (es. 4 cm per la piega e 8 cm per l'appoggio). Riportate i segni con gesso da sarto o marcate le pieghe a punti molli, riprendendole dal cartamodello col quale state lavorando.
2. Formate le pieghe seguendo le linee, e puntatele con gli spilli.
3. Imbastite accuratamente ogni piega, togliendo man mano gli spilli.
4. Stendete la parte pieghettata con il dritto verso l'alto e stirate con il ferro caldo ed eventualmente con un panno umido.
5. Le pieghe piatte avranno una caduta perfetta se saranno fermate, almeno per un tratto con una cucitura in costa. Sul diritto stabilite la lunghezza della cucitura e segnatela con uno spillo; cucite a macchina il più possibile vicino al margine di piegatura, attraversando tutti gli strati di tessuto.
6. Le cuciture sulle pieghe si possono fare con il filo in tinta o con impunture evidenti e filo a contrasto, in modo da risultare decorative, oppure nascoste, e allora devono essere eseguite

all'interno delle pieghe. Tutte sono valide per mantenere a posto le pieghe, la più adatta va scelta in base alle esigenze di confezione.

7-8. Stirate con un panno umido le pieghe per tutta la lunghezza: se compaiono segni lucidi, stirate le pieghe una per volta dal rovescio, mettendo sotto ciascuna un foglio di carta da pacchi.

## **DOPPIA PIEGA O SFONDO PIEGA**

1. La doppia piega è composta da due linee di piegatura (linea continua) e una linea d'appoggio(tratteggiato); si disegna sul diritto del tessuto misurando con precisione e segnando con matita bianca o gesso da sarto.

2. Le due pieghe sono rivolte una verso l'altra e combaciano sulla linea d'appoggio. Fissatele prima con gli spilli, poi imbastitele e infine stiratele.

3. Impunturate le pieghe partendo dall'alto, quindi eseguite la cucitura fino all'altezza stabilita e, lasciato l'ago inserito nella stoffa, fate perno per passare a cucire in senso inverso.

4. La doppia piega si usa anche per dare ampiezza all'orlo delle gonne e allora si confeziona in genere sul dietro o sul davanti al centro del capo.

## **PIEGA A CANNONE**

La piega a cannone si realizza sul diritto del lavoro come il rovescio di una doppia piega. Le pieghe a cannone hanno due linee di piegatura e due di appoggio: le piegature che formano il cannone sono girate verso parti opposte, mentre le pieghe interne si fronteggiano e possono o meno incontrarsi.

## **NERVATURE**

Le nervature sono un elemento esclusivamente decorativo. Sono formate da pieghe molto sottili cucite sul dritto filo parallelamente alla piega; si possono realizzare in verticale, in orizzontale o a ventaglio se, ad esempio, partono dalla scollatura, oppure ancora incrociate a formare un reticolo. In quest'ultimo caso, cucite per tutte le nervature verticali e stiratele nella stessa direzione; passate poi a cucire le nervature trasversali, assicurandovi che il verso sia sempre lo stesso.

## **PIEGOLINE**

Le piegoline sono un elemento decorativo molto usato su tessuti leggeri, abiti eleganti e indumenti per bambini. Vengono definite cieche quando sono poste una accanto all'altra, distanziate se sono intervallate da uno spazio. Le piegoline sciolte si usano anche per dare ampiezza al petto e sui fianchi e si possono formare sia all'interno che all'esterno del capo. L'affrancatura delle cuciture deve essere accurata, così come la stiratura, che deve essere fatta senza formare grinze nella parte finale.

## **SPACCO SORMONTATO**

Gli spacchi vengono generalmente sul dietro di un capo e hanno la funzione pratica di agevolare i movimenti, ma aggiungono anche un tocco di stile, e infatti si possono realizzare di diversi tipi a seconda del modello.

1. Piegare il tessuto diritto contro diritto e segnare sul rovescio l'apertura dello spacco, calcolando il margine di cucitura. Considerate per lo spacco, quindi oltre al tessuto della gonna, un rettangolo di circa 7x22 cm in più e dividetelo a metà. Questa è una misura puramente indicativa: seguite sempre

il cartamodello.

2. eseguite una cucitura ad angolo retto.
3. Rivoltate il lavoro sul diritto e decidete il verso dello spacco. Rifinite con uno zig-zag la parte che rimane nascosta all'interno e orlate l'altra. Un'impugnatura diagonale eseguita sul diritto conserva lo spacco in perfetta posizione.

### **SPACCO CON SFONDO PIEGA RIMESSO**

1. Seguite le indicazioni al punto 1 dello spacco sormontato e cucite fino al livello dello spacco.
2. Aprite il tessuto e fate combaciare le pieghe dello spacco.
3. Tagliate un rettangolo di tessuto pari alla misura dello spacco, sovrapponetelo e imbastitelo ai due lati della piega.
4. Cucite il tessuto rimesso ai tre margini della piega della gonna.
5. stirate, pareggiate l'orlo e fissatelo con un sottopunto. Due impunture diagonali possono aiutare a mantenere in forma le pieghe dello spacco.



## Cerniera centrale

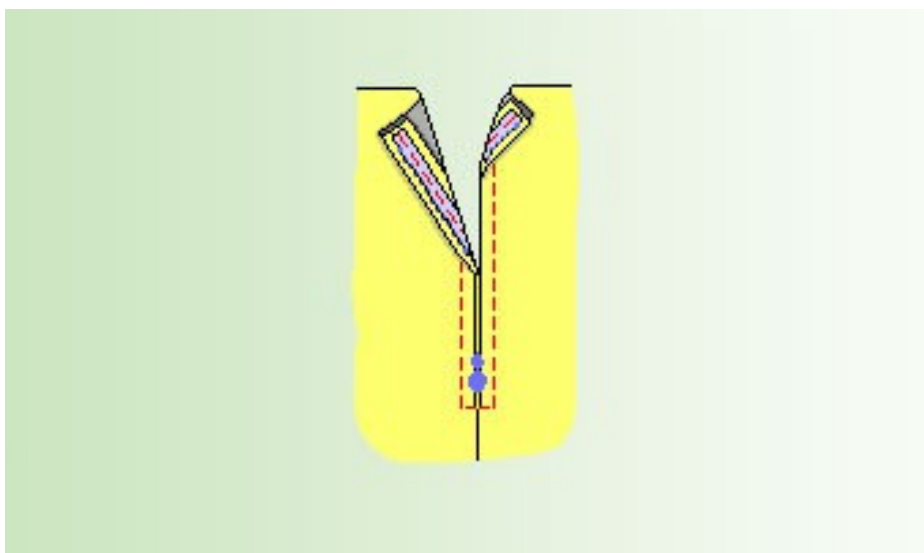
Usa una cerniera più lunga di 2-5 cm (1"-2") rispetto alla lunghezza richiesta.

Rifinisci i margini di cucitura.

Unisci gli strati di stoffa, i lati diritti insieme con un punto standard fino al segno di inserimento della cerniera. Imbastisci il resto della cucitura per chiudere. Stira la cucitura aperta. Imbastisci la cerniera in posizione, centrandone i dentini lungo la linea di cucitura imbastita e facendo andare il prolungamento della cerniera oltre la parte superiore del bordo del capo. Attacca il piedino per cerniera n. 4.

Posiziona il bordo del piedino per cerniera vicino ai dentini della cerniera. Sposta l'ago per cucire ad una distanza di circa 7-10 mm (1/4"-3/8") dalla linea di cucitura centrale. Cuci lungo entrambi i lati ed il fondo della cerniera. Togli i fili dell'imbastitura.

Apri la cerniera e completa il capo.



## **Cerniera per pantaloni**

La cerniera per pantaloni (nascosta su un lato) si chiude da sinistra a destra sui pantaloni da donna e da destra a sinistra su quelli da uomo. Usa una cerniera più lunga di 1"-2" (2,5-5 cm) rispetto alla lunghezza finita richiesta.

Pantaloni da donna: rifinisci le sfrangiature del margine di cucitura e del prolungamento.

Cuci la cucitura del cavallo anteriore, terminando ad 1 cm (3/8") prima del prolungamento della stoffa. Piega il margine di cucitura anteriore sinistro sotto, lungo la linea di piegatura centrale. Stira. Stira sotto il margine di cucitura anteriore destro a circa 7 mm (1/4"). I bordi dei margini si sovrapporranno.

Fissa un piedino per cerniera 4.

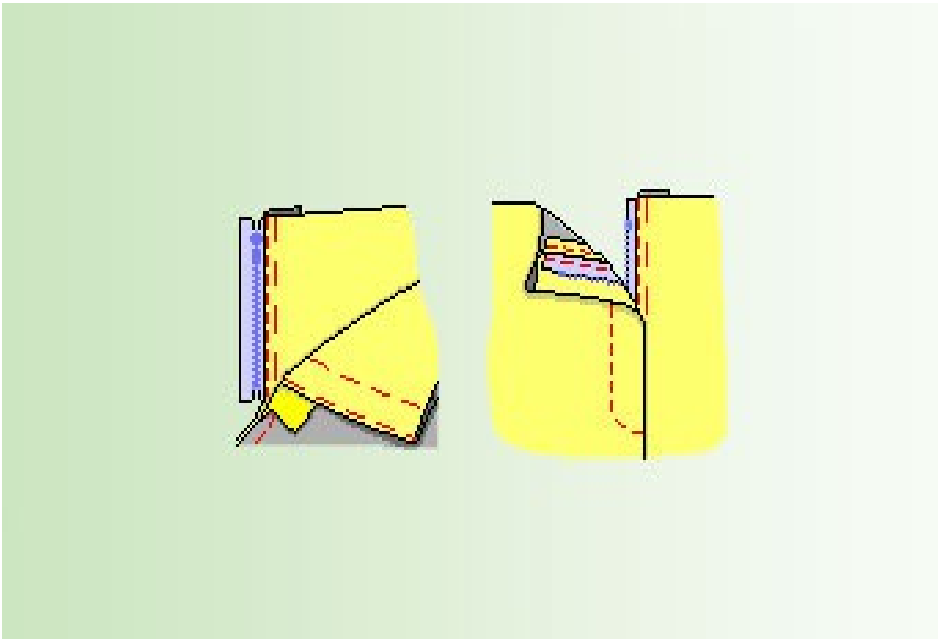
Colloca la cerniera sul lato posteriore del lembo inferiore con i dentini vicino al bordo piegato e la cerniera che si allunga oltre il bordo superiore del capo. Sposta la posizione dell'ago in modo da cucire vicino al bordo del lembo. Posiziona la parte anteriore sinistra sopra la cerniera e punta insieme con gli spilli gli strati di stoffa, allineando la linea di mezzeria del lembo inferiore e di quello superiore.

Gira i pantaloni e punta la cerniera in posizione sul prolungamento di stoffa, assicurandoti di non puntare con gli spilli attraverso lo strato di stoffa anteriore. Piega il prolungamento e cuci vicino all'orlo dei dentini della cerniera, assicurandoti di non prendere lo strato di stoffa anteriore nella cucitura. Piega nuovamente il prolungamento. Dal lato diritto della stoffa, cuci il prolungamento sinistro a circa 3 cm (1 1/4") dalla linea di cucitura centrale.

Curva delicatamente la cucitura attorno all'estremità inferiore della cerniera.

Consigliamo di usare la guida per margini per impunturare.

Per i pantaloni da uomo, segui la stessa procedura ma facendo in modo che il lembo inferiore vada a sinistra e quello superiore a destra.



## Cerniera a vista decorativa

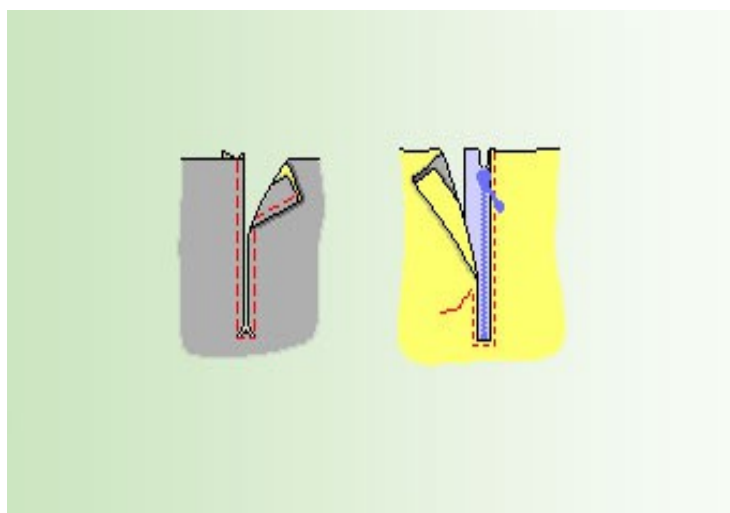
Le cerniere a vista si usano più spesso sui capispalla. Prima di inserire la cerniera, si applica un rinforzo all'apertura della cerniera. Taglia una striscia di stoffa più larga di 3 cm (1 1/4") e più lunga di 2 cm (3/4") rispetto all'apertura della cerniera.

Rifinisci le sfrangiature della striscia di rinforzo. Usando un pennarello per stoffa, segna le linee dell'apertura della cerniera sul lato rovescio del progetto. La distanza tra le linee di cucitura corrispondono alla larghezza dei dentini della cerniera + 2 mm (1/8"). Con i lati dritti insieme, centra la striscia di rinforzo sopra l'apertura e punta con gli spilli.

Cuci lungo le linee segnate. Taglia lungo il centro dell'apertura della cerniera, terminando a circa 7 mm (1/4") dal fondo.

Rifila gli angoli. Gira il davanti verso il dietro e stira. Centra la cerniera sotto gli orli di apertura. Punta gli spilli o imbastisci.

Usa il piedino per cerniera 4 con l'ago impostato per cucire alla distanza desiderata dall'orlo davanti.



## **Colletto con listino**

Trasferisci i segni del modello sui pezzi di stoffa. Congiungi il colletto ed i pezzi del listino con un rinforzo di peso leggero-medio. Con i lati rovesci insieme e facendo combaciare i segni del modello, punta insieme con gli spilli i colletti superiore ed inferiore.

Il colletto inferiore dovrà essere leggermente più piccolo di quello superiore in modo da consentire al colletto di piegarsi in modo naturale sul lato superiore. Allunga delicatamente il colletto inferiore mentre lo cucì, accorciando leggermente la lunghezza del punto negli angoli per evitare che si ritirino.

I punti di inizio e termine della cucitura sono determinati dal modello. Rifinisci il margine di cucitura, rifila gli angoli e gira il colletto sul lato diritto. Estrai delicatamente le punte del colletto usando uno spillo o un attrezzo a punta ricurva. Imbastisci insieme le sfrangiature. Se lo desideri, esegui l'impuntura dal diritto vicino all'orlo del colletto lungo le estremità e il bordo superiore.

Ripiega e stira a 3/8" (10 mm) del margine di cucitura dell'orlo lungo inferiore del listino del colletto interno. Con i lati diritti insieme e facendo combaciare i segni, posiziona e punta con gli spilli la sfrangiatura del colletto superiore sull'orlo superiore del listino del colletto interno. Colloca il resto del listino del colletto cavopolto sul lato opposto del colletto.

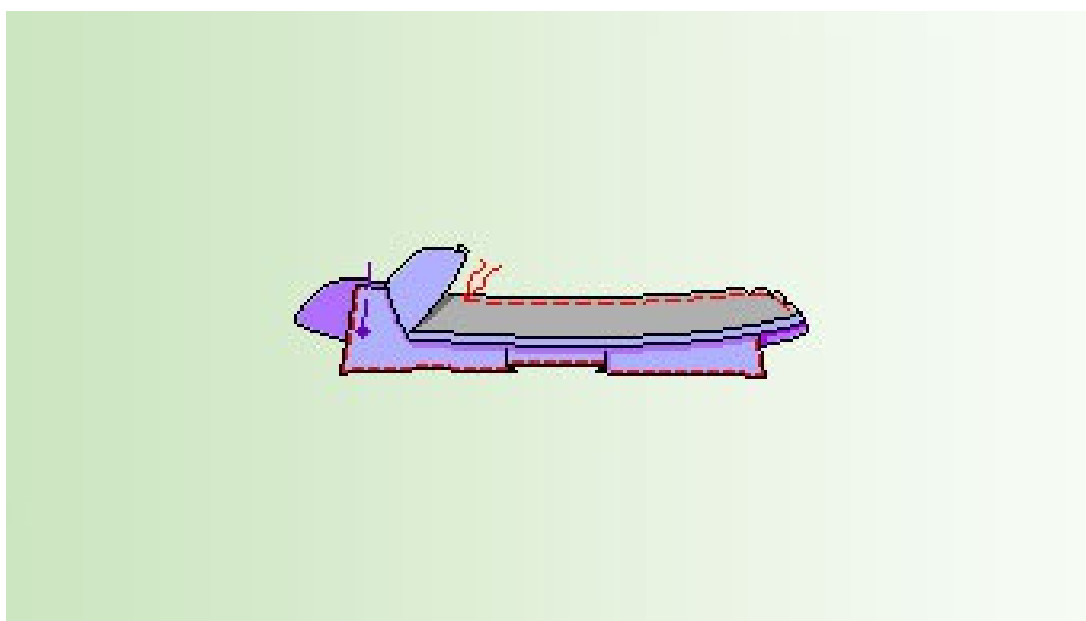
Punta con gli spilli facendo combaciare i segni.

Cucì lungo la linea della cucitura fissando il listino del colletto, iniziando e finendo a 3/8" (1 cm) dalle estremità della cucitura. Rifinisci il margine di cucitura e rifila gli angoli e le curve.

Gira il listino del colletto sul lato diritto e stira. Se lo desideri, esegui l'impuntura attorno al listino del colletto. Punta gli spilli e cucì la sfrangiatura inferiore del listino del colletto esterno sull'orlo del collo del capo, facendo combaciare i segni.

Rifinisci il margine di cucitura, rifila gli angoli e stiralo verso il listino del colletto. Ripiega il listino del colletto interno sopra il margine di cucitura e punta con gli spilli.

Dal lato diritto del capo, esegui una trapuntatura del listino del colletto inferiore. Assicurati di prendere il listino del colletto interno nella cucitura.



## Colletto con risvolti

Trasferisci tutti i segni del modello sui pezzi di stoffa. Congiungi i colletti superiore ed inferiore con un rinforzo di peso leggero-medio. Con i lati dritti insieme e facendo combaciare i segni, cuci il colletto inferiore all'orlo del collo.

Non cucire attraverso il margine di cucitura all'inizio ed alla fine del pezzo del colletto.

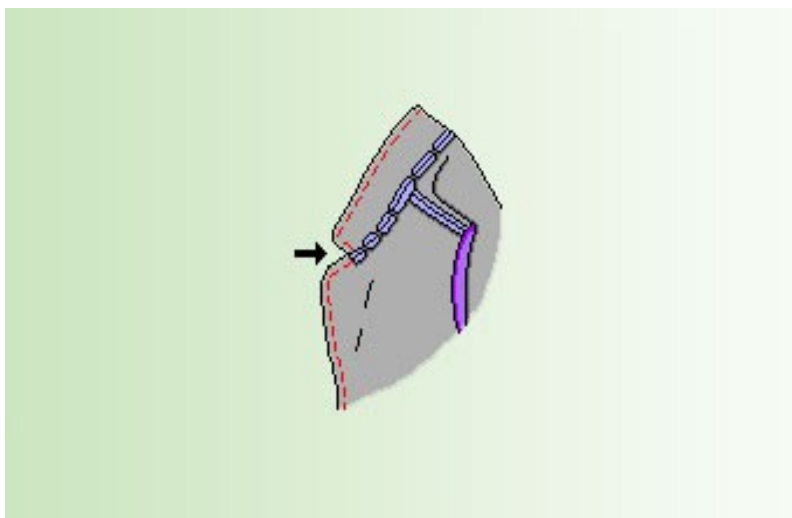
Rifila lungo il margine di cucitura per fare in modo che quest'ultima resti piatta quando si gira.

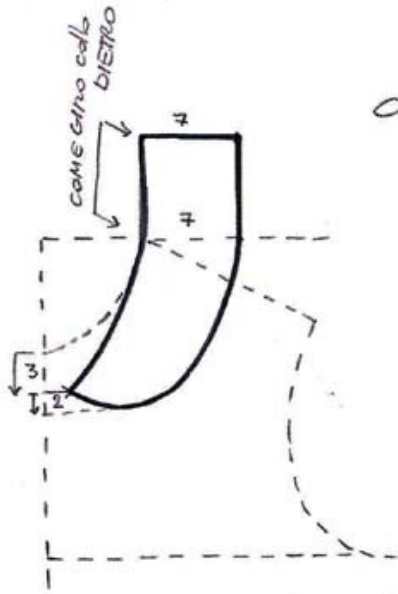
Stira la cucitura aperta. Ripeti le operazioni precedenti per cucire il colletto superiore sul davanti del capo.

Con i lati dritti insieme ed i segni combacianti, punta gli spilli sul davanti/colletto superiore sul capo/colletto inferiore. Iniziando e terminando sulla linea della cucitura, con i margini di cucitura piegati lontano dal colletto, cuci attorno alla parte superiore ed alle estremità del colletto.

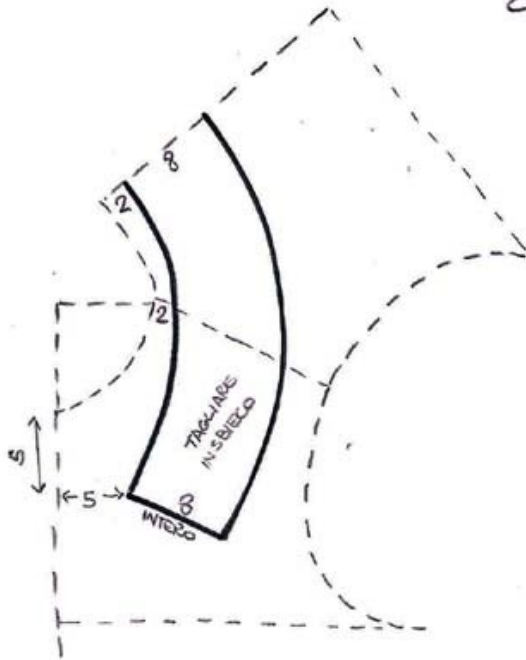
Iniziando e terminando al punto di giuntura del colletto e dell'orlo del collo, con i margini di cucitura piegati lontano dall'orlo del collo, cuci attorno ai risvolti.

Rifinisci i margini di cucitura e rifila le curve e gli angoli. Gira il colletto ed i risvolti sul lato dritto e stira. Se lo desideri, esegui l'impuntura.

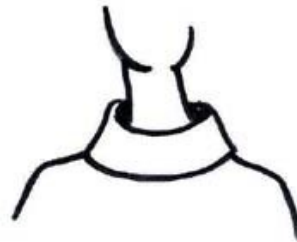




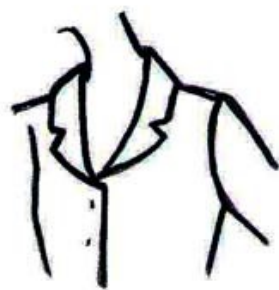
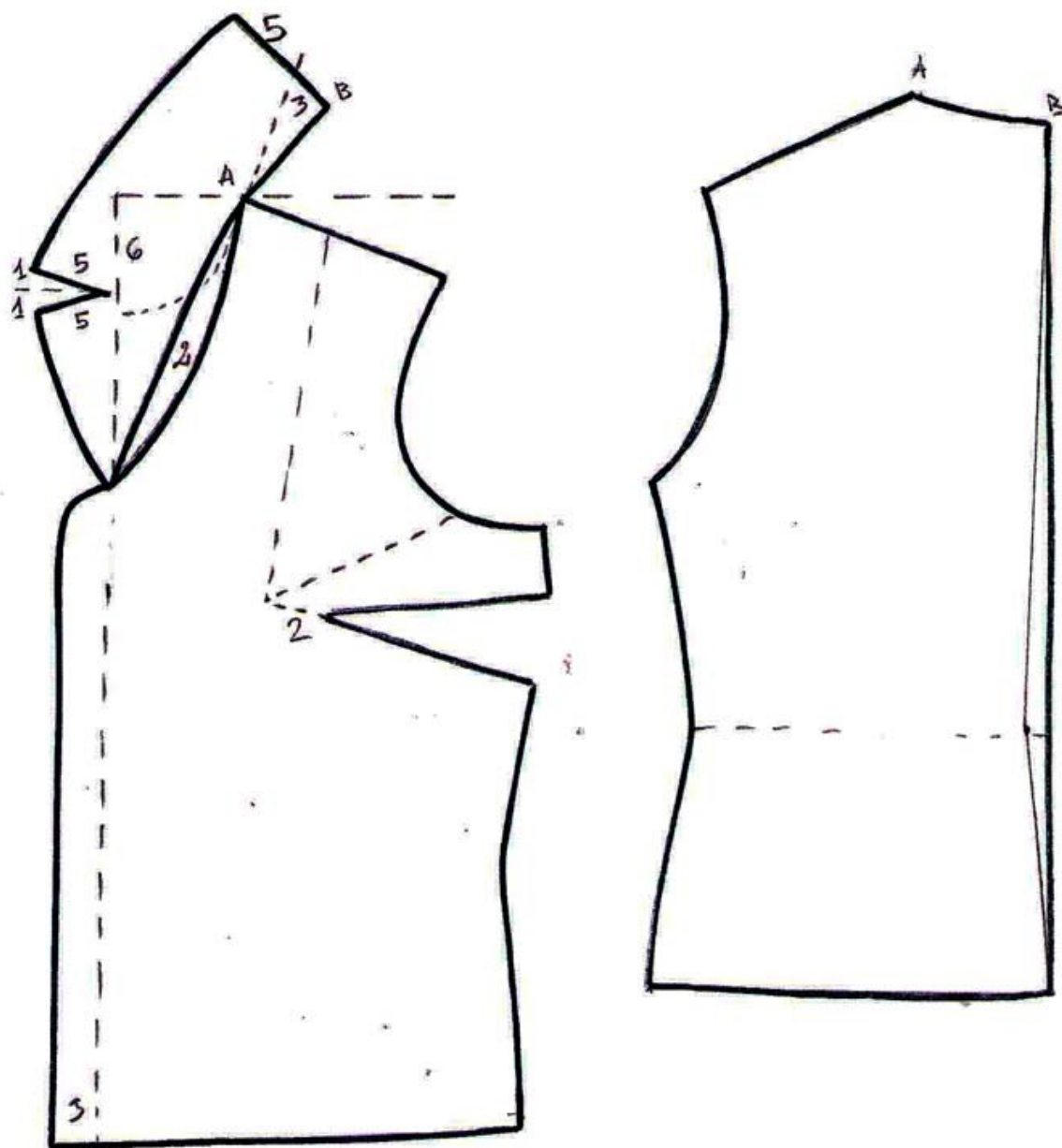
collo A BEBÈ

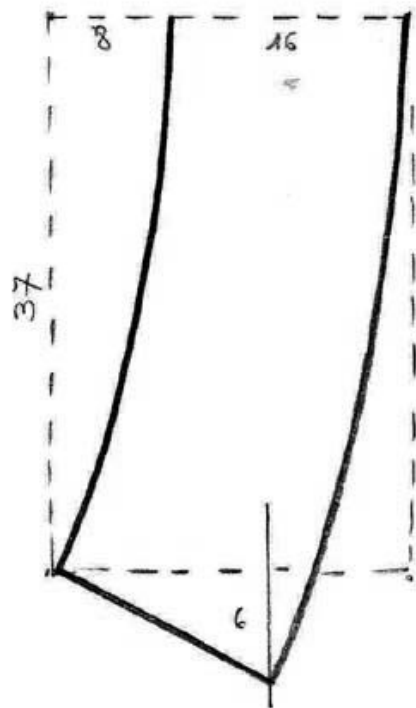
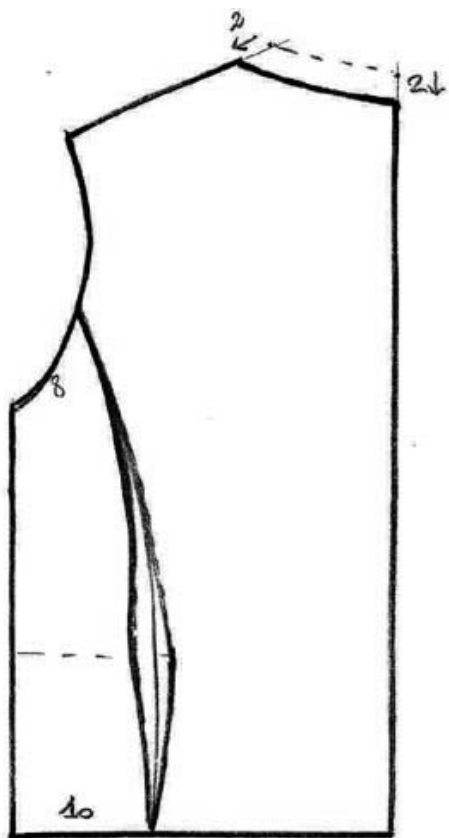
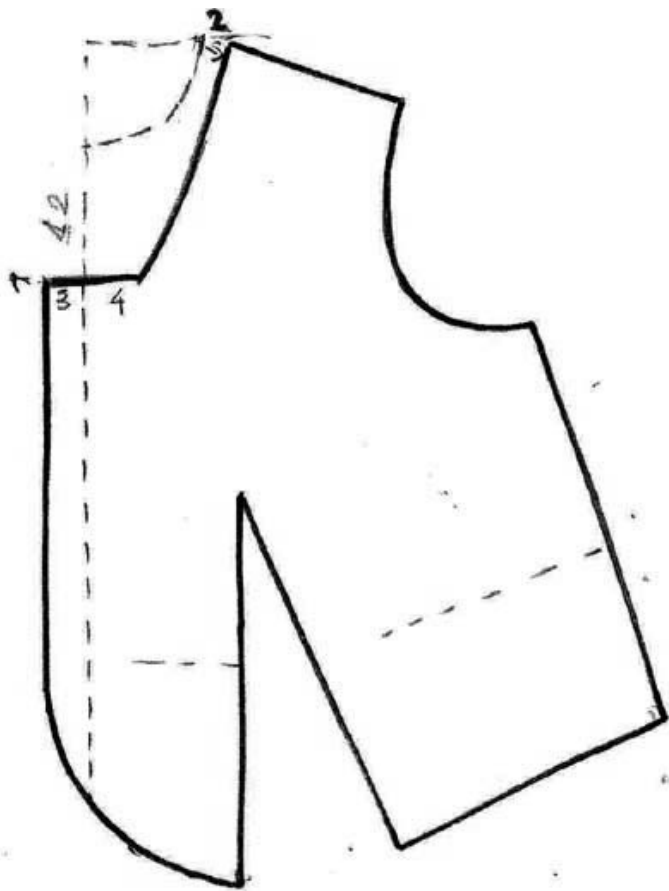


collo A CIAMBELLA

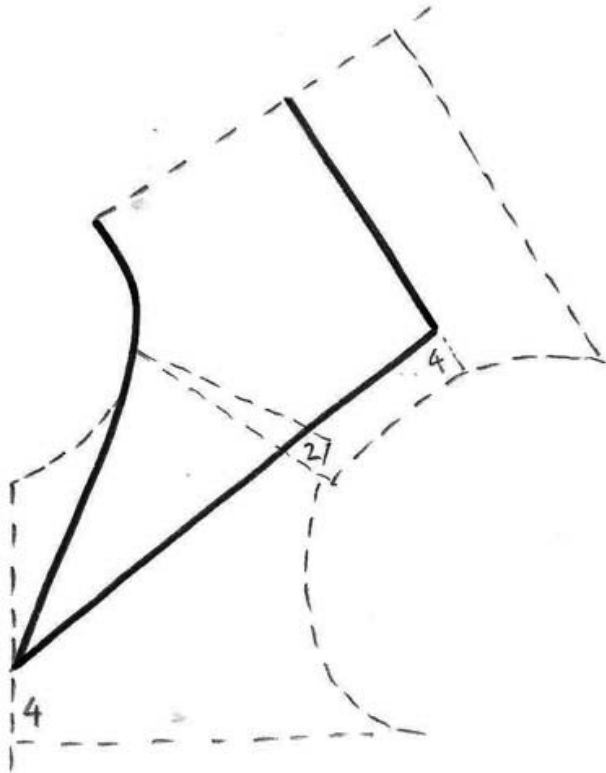








COLLO ALLA MARINARA



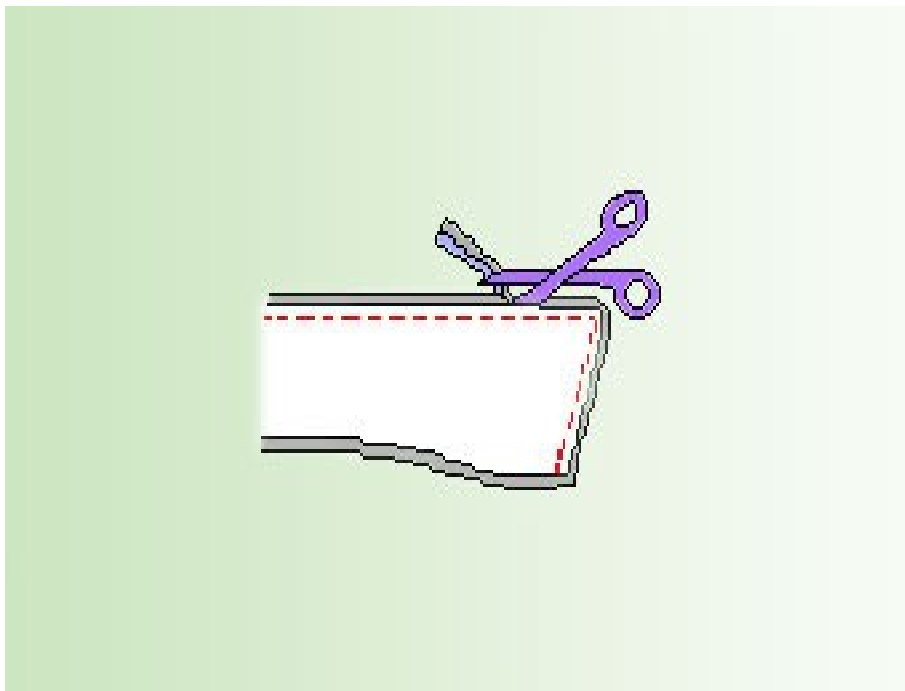
COLLO ALLA COREANA

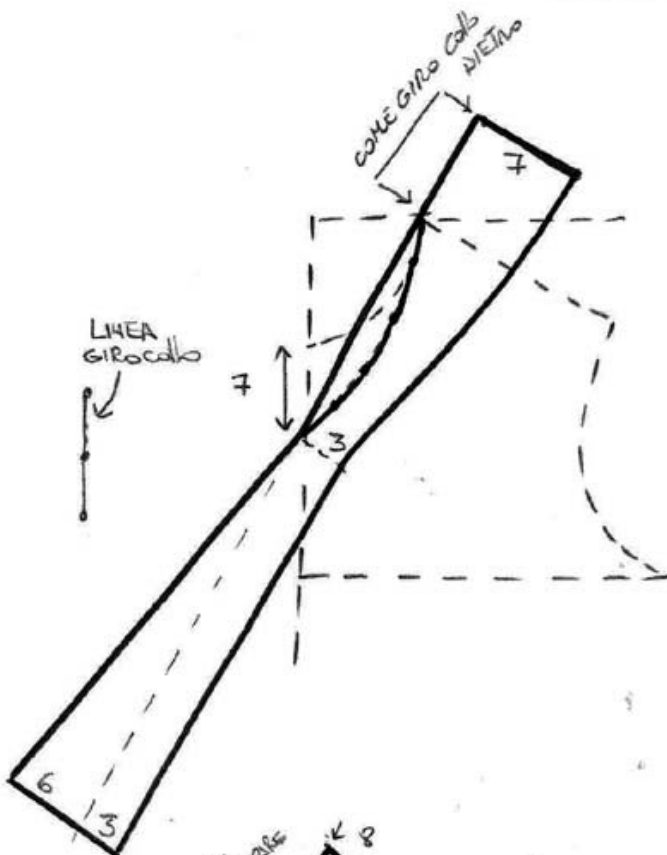


A-B  
DEVE ESSERE  
UGUALE ALLA SOMMA  
DEL GIRO COLLO DAVANTI E DIETRO

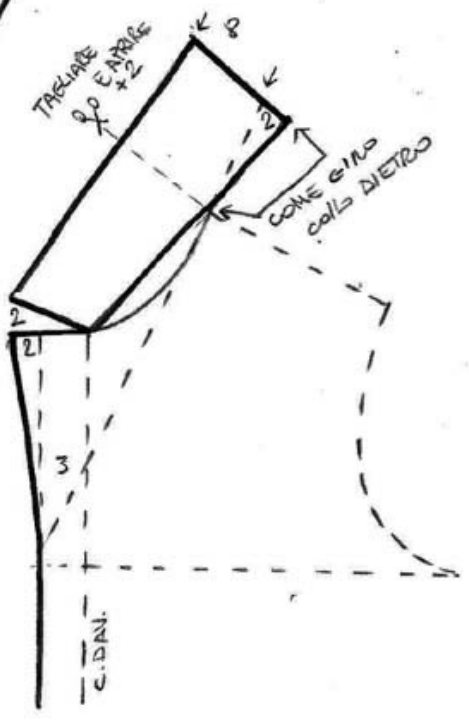
## Colletto senza listino

Trasferisci i segni del modello sui pezzi di stoffa. Congiungi i pezzi del colletto con un rinforzo di peso leggero-medio. Con i lati diritti insieme ed i segni del modello combacianti, punta insieme con gli spilli i colletti superiore ed inferiore. Il colletto inferiore dovrà essere leggermente più piccolo di quello superiore in modo da consentire al colletto di piegarsi in modo naturale sul lato superiore. Allunga delicatamente il colletto inferiore mentre lo cucì, accorciando leggermente la lunghezza del punto negli angoli per evitare che si ritirino. I punti di inizio e termine della cucitura sono determinati dal modello. Rifinisci il margine di cucitura, rifila gli angoli e gira il colletto sul lato diritto. Estrai delicatamente le punte del colletto usando uno spillo o un attrezzo a punta ricurva.





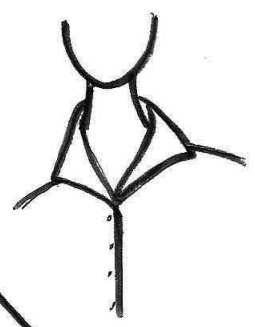
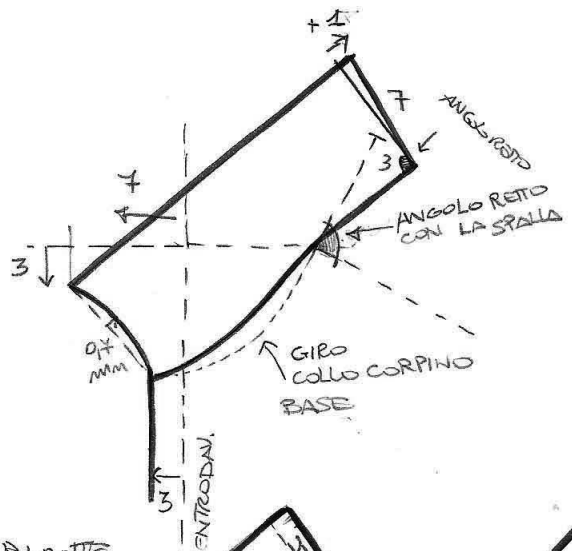
collo SCIARPETTA



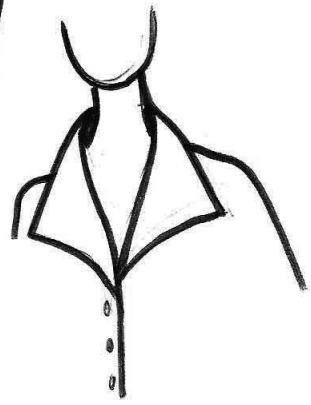
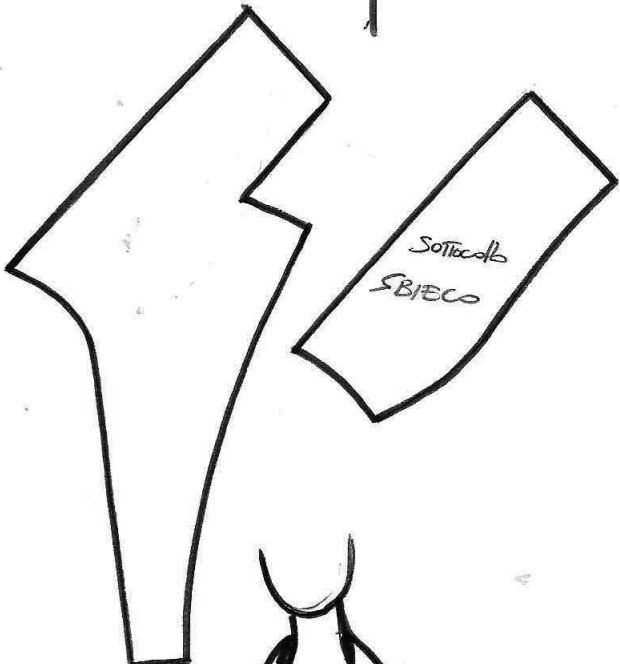
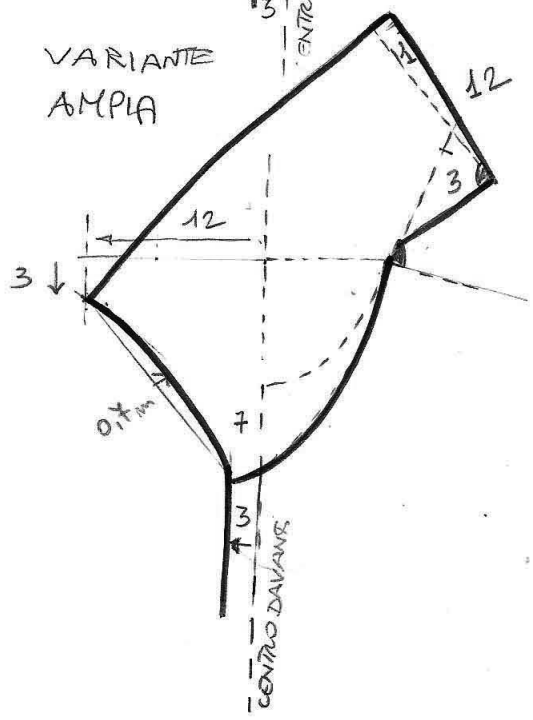
collo SPORTIVO



COLLO ALL'AMERICANA



VARIANTE AMPIA



## SCOLLATURE E COLLI

### *Scollatura rotonda e a V*

I tipi di scollatura possono essere i più vari e fantasiosi; iniziamo con una scollatura semplice adatta per rifinire capi leggeri e camicette.

1. Tagliate delle stesse dimensioni dello scollo una paramontura alta 4-5 cm; con il medesimo metodo si può realizzare anche una scollatura a V.
2. Profilate con una piccola cucitura la paramontura e imbastitela al girocollo.
3. Cucite insieme paramontura e girocollo, quindi rifilate la cucitura.
4. Rovesciate la paramontura sul diritto, aiutandovi con il ferro da stiro, aprite la cucitura per dare il giro giusto alla scollatura.
5. Eseguite una piccola impugnatura tutt'intorno alla scollatura, cucite insieme alla spalla davanti e la dietro. Riducendo i margini di cucitura a 5mm. Stirate le cucitura.
6. Per realizzare una scollatura a fessura, al centro del davanti fate un taglio profondo 12-15 cm; realizzate una paramontura interna con lo stesso disegno dello scollo e impunturate con un filato in tinta contrastante.
7. Una scollatura più articolata si ottiene con una rifinitura di giri di perline in vetro, applicati a mano.

### *Scollo con profilo sbieco.*

Un altro metodo per profilare le scollature è l'utilizzo dello sbieco, grande risorsa da sfruttare per finiture in contrasto o quando la stoffa scarseggia. Vi sono due modi per applicare uno sbieco: con cuciture nascoste oppure messo a cavallo con una ribattitura esterna. Ricordate di bagnare lo sbieco, se è di cotone, prima di applicarlo.

1. Misurate l'ampiezza dello scollo e acquistate uno sbieco di cotone altro almeno 2,5-3 cm e lungo 2-3 cm più dello scollo.
2. Piegare lo sbieco a metà aiutandovi con il ferro da stiro; in questo modo sarà più facile attaccarlo.
3. Imbastite il margine rivoltato alla scollatura e cucite a distanza il piedino.
4. Rivoltate lo sbieco e fermatelo sul rovescio con un sottopunto di cucitura.
5. Unite il centro della scollatura a V con una breve ma accurata cucitura.
6. Stirate la scollatura.

Per profilare la scollatura con la stessa stoffa del capo, tagliate la stoffa in sbieco.

### *Collo a punta.*

È il più classico dei colletti, quello usato per le camicie da uomo.

1. il collo è composto da due parti: fascetta (la parte inferiore) e vela ( la parte superiore). Adesivate con teletta termoadesiva una fascetta e una vela, che andranno a formare la parte esterna del colletto.
2. Imbastite e cucite la vela con due diritti contro, poi profilate la stoffa lasciando un margine di 2-3 mm; tagliate gli angoli delle cuciture prima di traverso rispetto alla punta, vicino alla cucitura, e poi diagonalmente rispetto alla cucitura sui due lati della punta stessa.
3. Rivoltate il colletto e fate uscire le due punte aiutandovi con la punta delle forbici. Fate attenzione a non tagliare la stoffa.
4. Stirate le cuciture per appiattirle e impunturate il collo.

5. Applicare il collo tra fascetta e l'altra. Con una cucitura di 0,5 cm.
6. Imbastire il colletto al girocollo della camicia partendo dall'inizio della fascetta dal centro del girocollo davanti; ripetere sull'altro lato. Infine cucitelo.
7. Fare una ribattitura sulla parte interna del collo.
8. Realizzare il primo occhiello sulla fascetta del collo e distribuire gli altri a distanza regolare lungo il sormonto della camicetta: cucite i bottoni.

### ***Collo piatto***

Adatto per camicette e capi per bambino.

1. Ritagliare il collo (due parti sopra e due sotto) e adesivare con teletta termoadesiva le due parti esterne.
2. Imbastire e cucire insieme le parti sopra e sotto il collo. Cucire usando punti più piccoli per le cuciture curve.
3. Rifilare le cuciture lasciando 2 – 3 mm di margine.
4. Rivoltare il colletto e stirare le cuciture per appiattirle.
5. Profilare l'interno del colletto con uno sbieco della stoffa, alto 1,5 – 2 cm. Applicarlo con una cucitura ribattuta.

### ***Collo con revers***

Modello di collo adatto per giacche, da uomo come da donna, realizzate in tessuti sia pesanti che leggeri.

1. La stoffa va piegata sulla diagonale. Appoggiare il modello del sottocollo sulla parte sbieca (diagonale), mentre il sopracollo segue il verso del diritto filo.
2. Tagliare poi la paramontura del revers, il davanti e il dietro della giacca.
3. Adesivare il collo e la paramontura.
4. Appuntare e cucire solamente il sottocollo allo scollo.
5. Applicare la paramontura e fermare con una ribattitura il sopracollo.
6. Il ferro da stiro è fondamentale importanza per la riuscita di una giacca: tutti i punti e le cuciture vanno stirati nel migliore dei modi e aiutandosi con una teletta antilucido.

### ***Collo a scialle***

Il collo a scialle è adatto per capi eleganti femminili e smoking.

1. Il collo è tagliato sul dritto filo della stoffa ed è formato dal sopracollo e dalla paramontura; sul davanti è compresa anche la parte di sottocollo che andrà attaccata al girocollo dietro.
2. Unire la spalla davanti e quella dietro, eseguire un taglio obliquo sull'algolo interno della spalla e cucire il sottocollo.
3. Aprire i margini di cucitura e stirare.
4. Cucire il sopracollo con una cucitura a 1 cm e rifinire con uno zig- zag o con una piccola ribattitura l'interno della paramontura.
5. Rivoltare il collo, fissando alla spalla con un punto nascosto se la giacca è sfoderata.
6. Questa camicia in shantung di seta ha il collo a punta



## **Maniche ad aletta piatta**

È possibile fissare al capo maniche con aletta leggermente curva o piatta prima di cucire le cuciture sotto il braccio e laterali.

Trasferisci i segni del modello sul capo. Unisci e rifinisci le cuciture della spalla. Con il lato diritti insieme e facendo combaciare le sfrangiature, punta con gli spilli al giromanica, facendo combaciare i segni del modello.

Cuci la manica nell'apertura del giromanica. Stira il margine di cucitura verso il corpo del capo.

Dal lato diritto, esegui un'impuntura vicino alla linea di cucitura. Cuci e rifinisci le cuciture laterali e della manica.



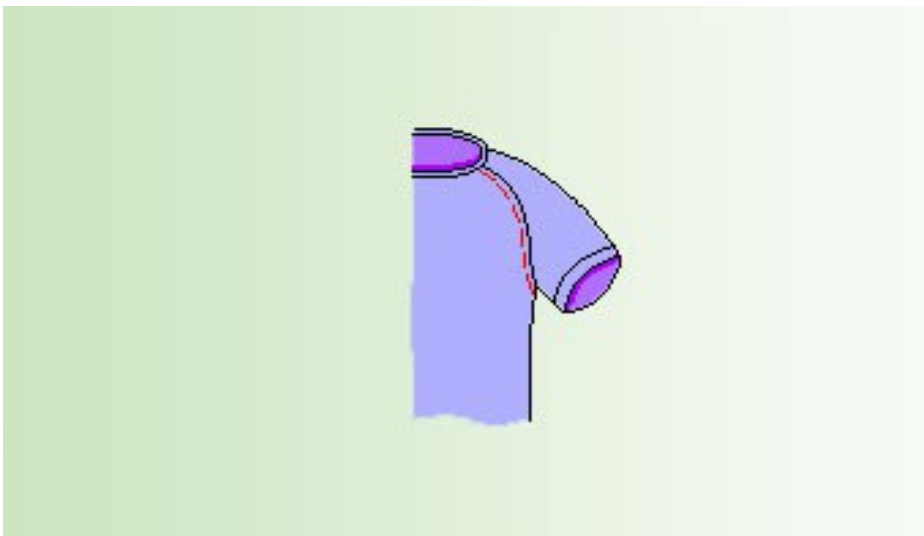
## Manica raglan

La manica raglan in due parti è normalmente aperta quando viene cucita. Trasferisci i segni del modello sulla stoffa.

Con i lati dritti insieme, cuci i davanti della manica sul capo, facendo coincidere i simboli del modello. Ripeti per il dietro della manica.

Rifinisci e stira i margini di cucitura a parte o stira verso il corpo del capo ed esegui un'impuntura vicino alla linea di cucitura.

Unisci e rifinisci la cucitura della manica superiore. Se lo desideri, esegui l'impuntura. Cuci e rifinisci le cuciture laterali e della manica.



## MANICHE

### *Manica a giro*

È la più classica delle maniche, la più utilizzata sia per capi eleganti che sportivi.

1. Quando tagliate le maniche non dimenticate di segnare la destra e la sinistra, per evitare di trovarvi con due maniche dello stesso braccio.
2. Cucite la lunghezza della manica, facendo una cucitura di molleggio sul colmo della manica (la zona tra la tacca dietro e quella davanti), sul diritto, appena all'interno della linea di cucitura. Eseguite una seconda cucitura a 1 cm dal margine.
3. Tirate i fili quel tanto che basta perché il colmo della manica si adatti perfettamente al giromanica. Puntate la manica diritto contro diritto (manica e giromanica) e con alcuni spilli distribuite l'ampiezza della manica in modo regolare, lasciando circa 2 cm di stoffa tesa, ovvero senza arricciatura, sul colmo della manica. Provate la manica sul diritto, controllate che "giri" correttamente e "cada" senza difetti. Potrebbero essere necessarie delle piccole modifiche; per esempio, potrebbero esserci piegoline o grinze nel margine della cucitura. Fissate i fili della cucitura di molleggio avvolgendoli a otto su due spilli e imbastite accuratamente.
4. Cucite il giromanica appena all'esterno della cucitura di molleggio, dalla parte della manica, iniziando dal sottomanica. Rifinite l'interno della manica con una cucitura a zig-zag.
5. Stirate la cucitura prima piatta poi aperta, usando lo stiramanche per evitare che i margini lascino il segno sul diritto.
6. Rivoltate la manica sul diritto e stirate soltanto il margine della cucitura del colmo.

### *Manica a giro basso*

È un tipo di manica utilizzato soprattutto per felpe e capi sportivi, ma anche per cappotti e capi eleganti, con taglio ampio e comodo.

1. La manica a giro basso si distingue da quella a giro perché è montata senza arricciature di molleggio. Il giromanica è ampio, la spalla cade un po' di più; si monta morbida.
2. Giacche in shantung di seta con maniche a giro basso.

### *Manica reglan*

Utilizzata nei soprabiti e nei cappotti da uomo, è la manica dell'attaccatura che parte dal collo e si estende fino all'ascella con una cucitura diagonale.

1. la manica reglan è tagliata in due parti; si cuce il centro della manica.

2. Nei cappotti e nei capi di tessuto pesante si rinforza la cucitura della spalla e fino metà della lunghezza manica con un cordino in drittofilo. Questo accorgimento va applicato perché proprio in questi punti il tessuto è più cedevole, e potrebbe quindi saltare la cucitura stessa.

#### Manica per giacche e capi spalla

È la manica utilizzata per le giacche da uomo e donna e nei capi spalla. Questo tipo di manica è generalmente foderato.

1. La manica è tagliata in due parti con la sagomatura dello spacchetto incorporata nella cucitura laterale.
2. Realizzate un molleggio sul giromanica come per la manica a giro. Fate molta attenzione e verificate bene la caduta della manica, che deve piombare in armonia con il capo.
3. Sullo spacchetto si possono applicare 2 – 3 bottoni anche senza occhielli; nei capi di sartoria elegante gli occhielli vengono invece sempre realizzati. I bottoni applicati alla manica di una giacca sono di solito identici ma più piccoli di quelli in chiusura.

#### ***Manica ad aletta***

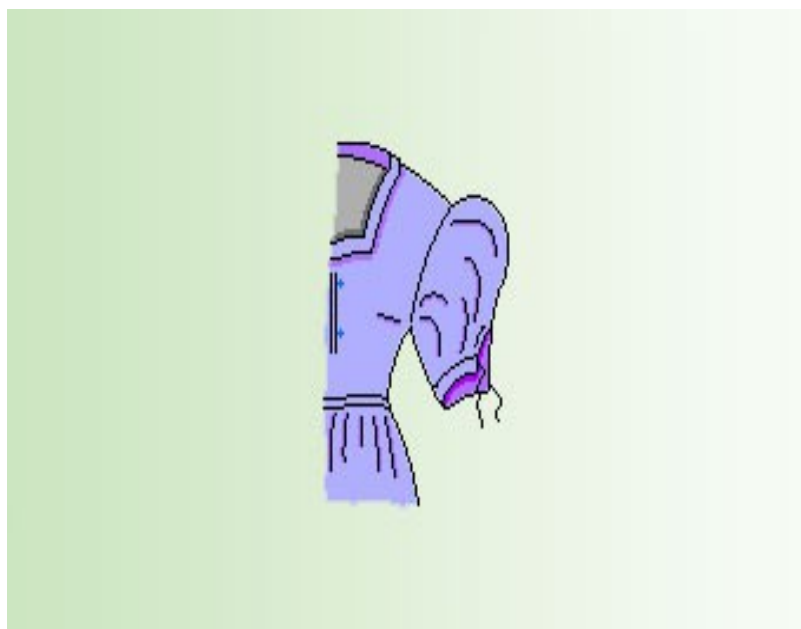
Particolarmente adatta per capi estivi e abitini per bambina.

1. Tagliate la manica dell'ampiezza desiderata: potete anche utilizzare il modello della manica a giro. Se la manica ad aletta è tagliata sul tessuto messo in sbieco, si avrà un movimento più ampio.
2. Per ottenere il profilo sbieco, piegate la stoffa in diagonale sul diritto filo e tagliate una striscia di tessuto alta 4 -5 cm.
3. Cucite lo sbieco alla manica, rivoltate e rifinite.
4. Cucite la manica al giromanica.

## **Manica a sbuffo**

Una manica a sbuffo richiede un'arricciatura più stretta nell'area dell'aletta della manica.

La manica si inserisce nello stesso modo della manica ad aletta alta.



## **POLSI CON ELASTICO O NASTRO**

La rifinitura di una manica è importante perché può determinare la linea dell'intero abito, migliorandola o peggiorandola. Per calcolare la misura dell'elastico occorre avvolgerlo attorno al polso con una giusta tensione, e aggiungere 1 cm.

1. il sistema più semplice è più comunemente usato per chiudere una manica è quello di rivoltare un orlo al fondo della manica e di infialare al suo interno un elastico aiutandosi con una spilla da balia.
2. Saldate, a mano o a macchina, i due estremi dell'elastico, sovrapponendoli per almeno 1 cm; chiudete l'apertura dell'orlo con un sottopunto.
3. Un sistema rapido e molto decorativo si può realizzare con tessuti leggeri, nelle camicette e negli abiti da bambina. Applicate al fondo della manica una striscia di pizzo Sangallo con passanastro, in cui infilerete un nastrino di raso, sempre aiutandovi con una spilla da balia.
4. Tirate il nastrino per creare un'arricciatura e annodate.

### ***Polsi con elastici – Primo sistema: filze.***

1. Montate l'elastico sulla bobina ed eseguite una normale cucitura a circa 8 cm dal fondo della manica ancora aperta.
2. Per ottenere un'arricciatura più ricca e consistente, realizzate tante cuciture parallele, che formeranno una sorta di polsino. Procedete alla cucitura della manica, che bloccherà gli elastici.

### ***Polsi con elastici- Secondo sistema: cuciture***

1. Applicate l'elastico direttamente al tessuto con una cucitura centrale. L'elastico va tenuto leggermente teso e, se è più alto di 1 cm, è consigliabile eseguire una cucitura su ciascun margine.
2. il tessuto si arriccia e crea un effetto volant. Per lavori di questo genere ci sono in commercio appositi elastici molto morbidi, che creano un effetto molto bello ma senza stringere il polso.

### ***Polsino per camicia***

Il polsino finito di una camicia è formato da due parti: il fessino, ovvero la fessura profilata lungo la manica, e il polsino, che è la parte che chiude il fondo della manica.

## **FESSINO**

1. Preparate la manica con un taglio alla base lungo 10 cm, un rettangolo di circa 5x13cm per il fessino e uno di 12x17 cm circa per il polsino. Queste misure sono puramente indicative: controllatele sempre sul cartamodello con cui stavate lavorando.

2. Chiudete il fessino a metà, appiattitelo con il ferro da stiro e formate una punta piegando gli angoli su uno dei lati corti; questo sistema facilita l'imbastitura. Le più esperte possono però cucire direttamente.
3. Applicare il diritto del fessino (con la punta posizionata oltre il limite del taglio) sul rovescio della manica.
4. Fate un taglietto orizzontale alla fine della cucitura con forbicine ben affilate.
5. Girate il fessino sul diritto e imbastitelo con i bordi e la punta rivoltati.
6. Impunturate il fessino lungo la linea di taglio e intorno alla punta.

### ***Polsino***

1. Stirate la teletta adesiva su metà del polsino e cucite i lati corti.
2. Create due pieghe sulla manica e imbastite diritto contro diritto manica e polsino.
3. Cucite, girate il bordo interno del polsino ed eseguite un'impuntura tutt'intorno. Ricordate che nell'abbigliamento maschile l'abbottonatura va da sinistra a destra, in quello femminile da destra verso sinistra. Per i gemelli si eseguono due asole identiche.

### ***Polsino con risvolto.***

Il polsino con risvolto è adatto per giacche e capi importanti; risalta se realizzato con tessuti diversi per peso e lucentezza.

1. tagliate la manica e le due parti che compongono il polsino.
2. Cucite la manica e lasciate l'apertura al fondo di 10 cm, che rifinirete con un orlino. Cucite diritto con diritto le sue sagome del polso.
3. Applicare il polso alla manica, allineando le due aperture.4. Completate con occhiello e bottone.

I polsini delle camicie sono la parte che si logora più facilmente, ma basta rifare loro il bordo perché tornino come nuovi. Il lavoro è abbastanza semplice e consente di sfruttare al meglio il capo.

1. Scucite il bordo del polsino e l'impuntura.
2. Rivotate all'interno la parte rovinata, imbastite e cucite il bordo con un sottopunto nascosto.
3. Rifate l'impuntura a macchina.
4. Stirate e appiattite bene il bordo.

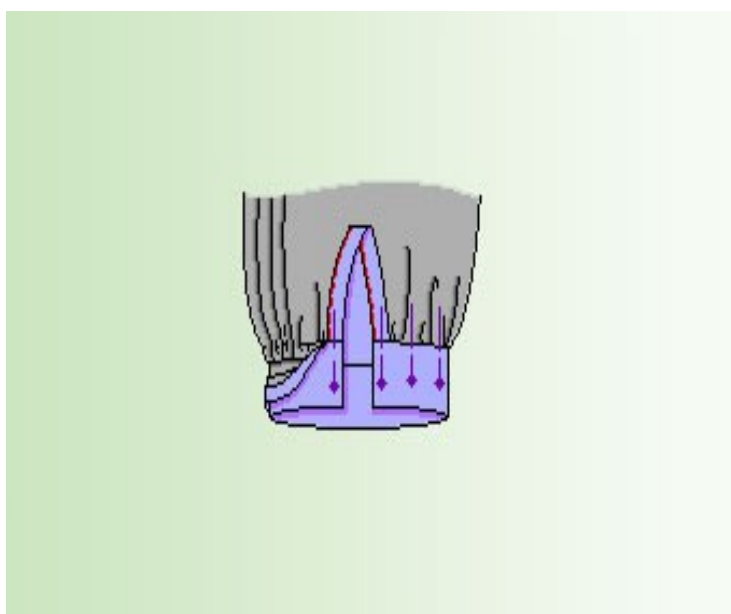
## Polsino senza lembo del bottone

Congiungi il polsino e stira a metà nel senso della lunghezza, lasciando un orlo lungo da sovrapporre all'altro di circa 1/16"(1-2 mm).

Questa sovrapposizione farà in modo che l'orlo del davanti del polsino venga fissato dall'impuntura. Stira sotto il margine di cucitura sull'orlo del davanti lungo. Punta con gli spilli i restanti lati diritti della sfrangiatura insieme con l'orlo della manica.

I margini di cucitura laterali devono allungarsi oltre l'orlo della manica. Ripiega il polsino lungo la linea della piega, con i lati destri insieme. Cuci lungo entrambe le estremità corte, assicurandoti che il polsino e i margini di cucitura davanti vengano presi nelle cuciture laterali. Rifila gli angoli. Gira il lato diritto del polsino verso l'esterno e stira, piegando tutti i margini di cucitura nel polsino.

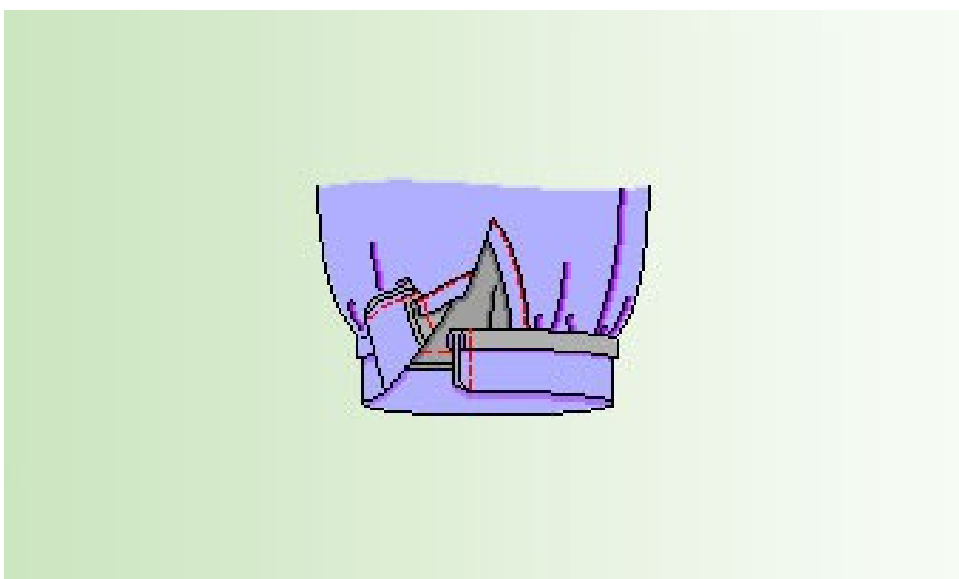
Punta con gli spilli l'orlo lungo del davanti del polsino in modo che si sovrapponga al bordo della cucitura del polsino. Esegui l'impuntura dell'orlo attentamente dal lato diritto della manica, assicurandoti di prendere il davanti nella cucitura.





## **Polsino con lembo del bottone**

Segui le istruzioni fornite per il polsino senza lembo. Aggiungi un lembo di circa 1" (25 mm) per attaccare il bottone. Piega il polsino esattamente a metà nel senso della lunghezza. **NON** sovrapporre le linee di cucitura del polsino. Dopo aver girato e stirato il polsino, fissa il davanti con punto invisibile o impuntura.

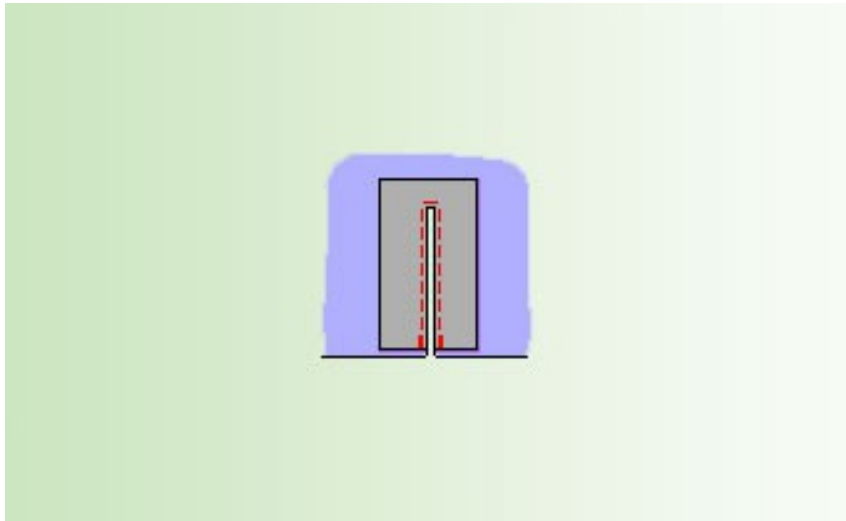


## Apertura della manica guarnita

Per creare un'apertura della manica guarnita, usa una striscia di stoffa di 3/4" (2 cm) più larga e 3/4" (2 cm) più lunga rispetto all'apertura finita (più i margini di cucitura).

Rifinisci i lati superiore e laterali del pezzo davanti. Trasferisci tutti segni del modelli sulla manica. Con i lati destri insieme, centra il davanti sopra la linea di apertura segnata. Dal lato rovescio della stoffa, cuci attorno ai lati ed alla parte superiore della linea di apertura ad una distanza di circa 3/8" (1 cm).

Rifila lungo la linea di apertura fino a 3/8" della linea di cucitura superiore. Rifila gli angoli. Gira il davanti verso l'interno e stira. Dal lato diritto del capo, cuci attorno all'apertura vicino all'orlo.



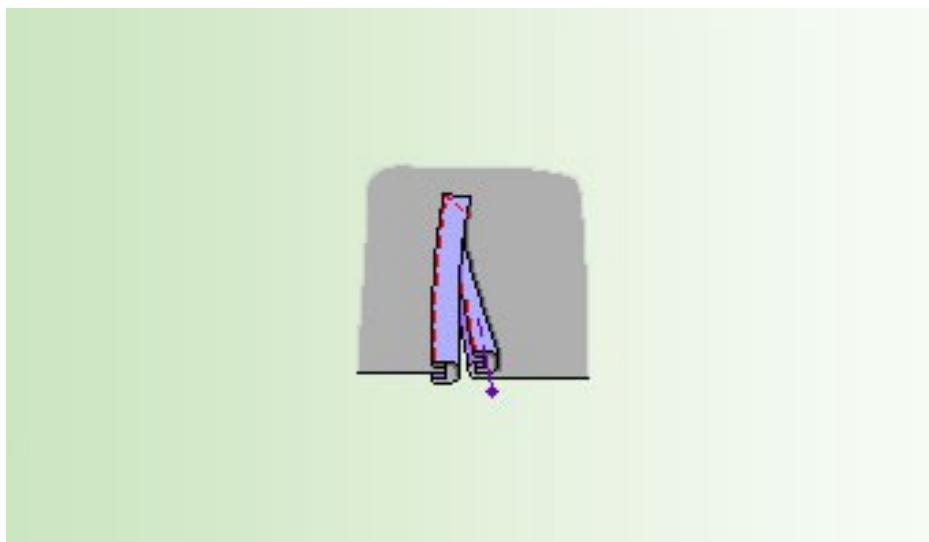
## Apertura della manica bordata

Per un'apertura della manica bordata, taglia una striscia di sbieco di tessuto lunga il doppio dell'apertura e larga il quadruplo del margine di cucitura. Trasferisci i segni del modello.

Cuci con piccoli punti i bordi dell'apertura lungo la linea di cucitura. Taglia lungo la linea dell'apertura segnata. Colloca un orlo lungo di striscia di sbieco con i lati dritti insieme lungo la linea dell'apertura. Cuci lungo la linea di cucitura, accorciando la lunghezza del punto nella parte superiore dell'apertura per evitare che la cucitura tiri.

Stira il margine di cucitura verso la striscia di sbieco. Piega il secondo lato lungo della striscia di 1/4" (1 cm) verso l'interno e stira, allineando la sfrangiatura con la linea di cucitura. Piega nuovamente a metà nel senso della lunghezza, sovrapponendo la linea di cucitura di circa 1/16" (1-2 mm). Esegui un punto invisibile o un'impuntura. Piega l'estensione a metà come in figura.

Esegui un'impuntura in diagonale attraverso l'estremità superiore dell'apertura.



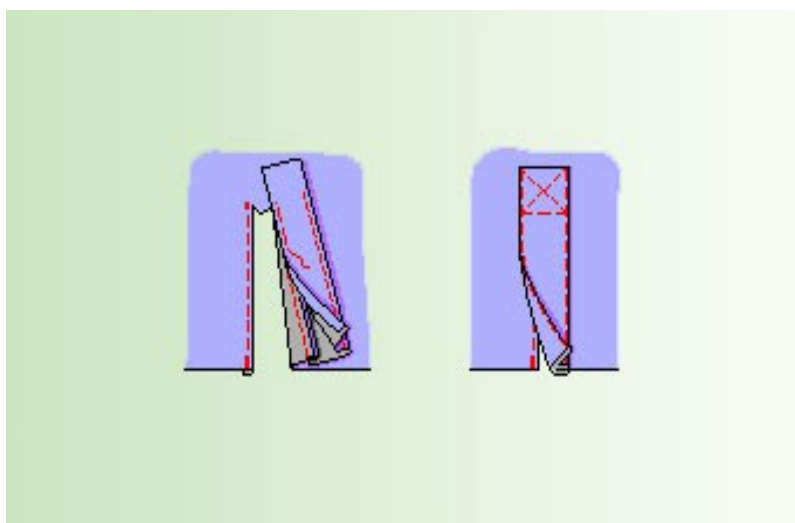
## Fessino della manica della camicia classica

Per il fessino della manica della camicia classica, usa una striscia di stoffa larga il doppio e di circa 2" (5 cm) più lunga rispetto all'apertura finita (più il margine di cucitura). Trasferisci tutti i segni sui pezzi della paramontura e della manica. La paramontura è sempre attaccata all'orlo dell'apertura che è più lontano dalla cucitura della manica. Taglia lungo il centro dell'apertura fino a 1/4" (7 mm) dalla parte superiore dell'apertura. Rifila gli angoli all'estremità superiore dell'apertura, prestando attenzione a non tagliare oltre le linee segnate.

Cuci con orlo di copertura stretto l'orlo dell'apertura più prossimo alla cucitura della manica. Con i lati dritti insieme, piega la paramontura a metà nel senso della lunghezza. Cuci attraverso il margine di cucitura superiore. Rifinisci il margine di cucitura, rifila la curva, gira sul lato dritto e stira. Piega sotto e stira il margine di cucitura sugli orli lunghi. Con i lati dritti insieme, cuci l'orlo lungo esterno della paramontura sulla sfrangiatura rimanente dell'apertura della manica.

Stira il margine di cucitura verso la paramontura. Piega l'orlo della paramontura interna sugli orli della sfrangiatura e cuci vicino all'orlo della piega. Piega la paramontura sopra l'apertura e punta gli spilli o imbastisci. Cuci una forma quadrata sopra l'apertura della manica.

Cuci due file diagonali di punti attraverso il centro del quadrato (come in figura).



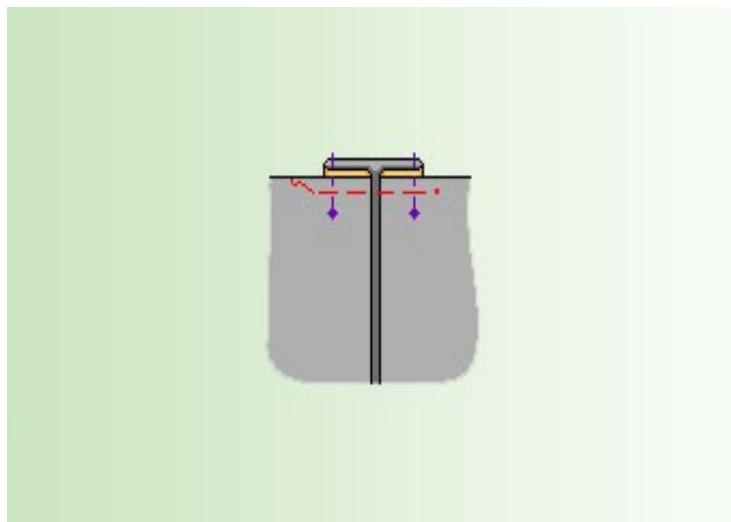
## Sfondopiega

Le sfondopieghie sono composte da pieghe poste a distanza regolare, linee segnate fissate al bordo superiore. La distanza tra le linee segnate si chiama profondità della piega.

Per uno sfondopiega, con i lati diritti insieme, fai combaciare le linee segnate esterne della piega e punta con gli spilli. Cuci lungo la linea segnata fino alla linea di cucitura e leggermente oltre.

Stira la piega, centrando la linea di cucitura uniformemente tra le piegature laterali della piega.

Per fissare provvisoriamente una piega, imbastisci attraverso la parte superiore delle pieghe (sopra la linea di cucitura) iniziando e finendo ai lati della piega.



## Tasca a soffietto rotonda

*Creazione di tasca a soffietto da un modello di tasca standard:* traccia il profilo della tasca su un pezzo di carta da lucidi. Traccia una seconda linea all'interno della linea tracciata ad una distanza di circa 1 1/2" (4 cm). Questa è la parte davanti. Per ogni tasca, taglia una tasca e due parti davanti.

Rifinisci il bordo superiore della tasca e le parti davanti. Piega sopra i bordi superiori lungo la linea di cucitura, stira ed esegui un'impuntura.

Su una parte davanti, gira sotto il margine di cucitura esterno e stira. Colloca la parte davanti con i lati dritti insieme e cuci attorno alla linea di cucitura interna. Rifinisci il margine di cucitura e la sfrangiatura.

Colloca la sfrangiatura non stirata della parte davanti ed i lati dritti della tasca insieme. Cuci lungo la linea di cucitura, assicurandoti di non prendere la seconda parte davanti nella cucitura. Rifinisci il margine di cucitura e la sfrangiatura.

Gira la parte destra della tasca sul lato dritto e stira. Esegui un'impuntura singola o a doppia fila di punti attorno all'orlo esterno della parte della tasca.

Colloca la tasca sul capo e puntala con gli spilli, piegando la tasca esterna fuori dalla linea di cucitura. Esegui un'impuntura della tasca sul capo, vicino al bordo ad una distanza di circa 1/4" (7 mm).

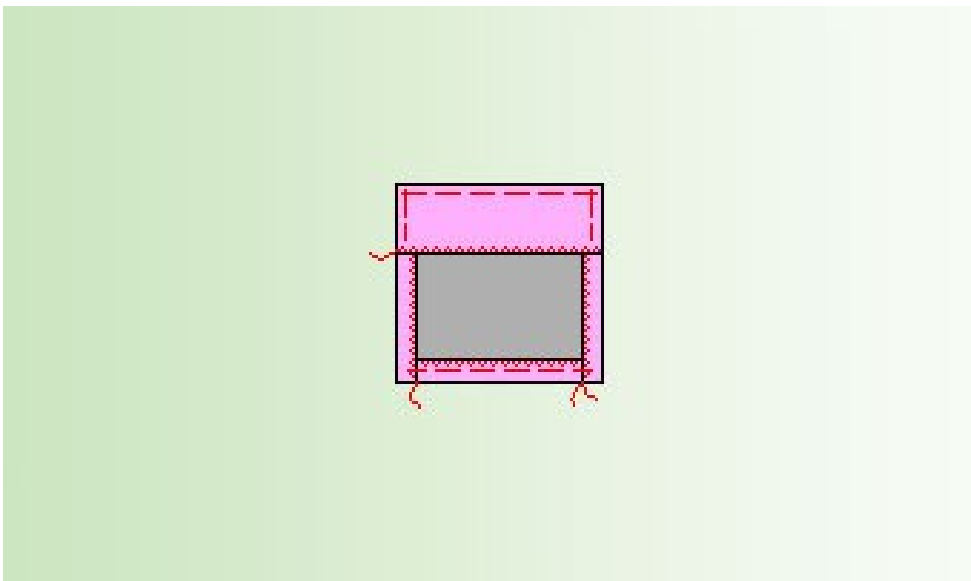


## Patch pocket

Una tasca rettangolare è la forma più semplice di tasca da cucire. Rifornisci gli orli di tutte e quattro le tasche, piega l'estensione verso la tasca, con i lati diritti insieme.

Cuci lungo il margine di cucitura sui lati e l'orlo inferiore della tasca. Tale operazione fissa il davanti in posizione e creerà una piega perfetta per il resto delle sfrangiature. Rifila gli angoli, gira il davanti sul lato diritto in fuori e stira. Piega sotto e stira il resto dei margini di cucitura.

Punta con gli spilli la tasca, allineando i segni coincidenti sulla tasca e sul progetto. Fissa l'orlo superiore della tasca con i piccoli punti di rinforzo nel senso della lunghezza.



## Tasche a doppio orlo

L'apertura di una tasca a doppio orlo produce un effetto molto professionale.

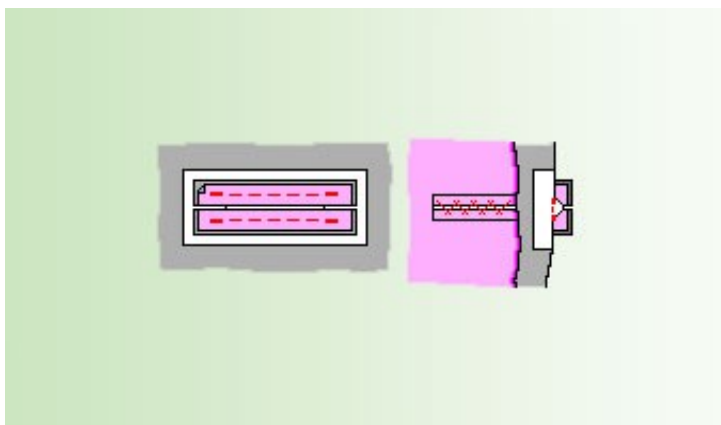
È possibile usare strisce di orlo in contrasto o in tinta. Per ogni tasca, ti occorrono due strisce di orlo, ognuna larga il doppio e lunga circa 1 1/4" (3 cm) rispetto all'area dell'apertura della tasca finita. Trasferisci tutti i segni della tasca sulle strisce di orlo e sul capo.

Congiungi il retro dell'area di apertura della tasca. Ripiega le strisce di orlo a metà nel senso della lunghezza, con i lati rovesci insieme.

Colloca le strisce di orlo sul lato diritto del capo in modo che i bordi aperti lunghi delle strisce si incontrino al centro dell'area segnata della tasca. Usando un punto di lunghezza normale, cuci lungo il centro di ogni striscia, iniziando e finendo nelle linee della tasca segnate.

Assicurati di fissare l'inizio e la fine della cucitura. Taglia lungo il centro dell'area della tasca, terminando a circa 1/4" (7 mm) dalle estremità. Rifila gli angoli, assicurandoti di non tagliare nelle strisce di orlo. Tira le strisce di orlo attraverso l'apertura all'interno del capo. L'orlo ripiegato delle strisce deve incontrarsi al centro dell'apertura della tasca.

Ripiega i triangolini alle estremità della tasca verso l'interno e cuci per fissarli alle strisce di orlo di pelle. Rifila le estremità delle strisce di orlo di circa 1/4" (7 mm). Dal lato diritto, esegui una trapuntatura attorno all'apertura della tasca segnata. Attacca le parti della fodera della tasca come descritto per la tasca ad orlo singolo.





## LE TASCHE

### *Tasca a toppa*

Le tasche devono essere confezionate con molta precisione, soprattutto nei particolari. Le tasche a toppa sfoderate sono in genere usate per le giacche, camicie e grembiuli. Le forme possono essere innumerevoli; le principali sono:

- A bordi squadrate o arrotondate;
- Con aletta rovesciata all'estero;
- Con aletta riportata e decorata;
- Con soffietto centrale, con piccole pieghe e nervature con applicazioni o con bordi di pizzo.

La tasca piú decorativa rimane però sempre quella con l'impuntura eseguita con filo grosso di cotone lucido e con un punto lungo.

1. Tagliate un rettangolo di tessuto e rivoltate il bordo superiore. Per ottenere angoli ben arrotondati, ricavate un disco in cartoncino rigido, posizionatelo sugli angoli e rivoltate il contorno con il ferro da stiro.
2. Fate alcune tacche per diminuire l'ingombro sugli angoli.
3. cucite il bordo superiore e imbastite la tasca.
4. cucite la tasca sull'indumento con filo in tinta o in colore decisamente contrastante.

### *Tasche nella cucitura del fianco*

1. Tagliate le due sagome del sacco tasca.
2. Appoggiate una delle due sagome sul diritto del tessuto, in linea con il margine del fianco. Iniziate la cucitura a 1,5 cm circa e cucite per 1 cm in orizzontale; fate perno lasciando l'ago nel tessuto, girate il lavoro e proseguite la cucitura in verticale. Tagliate in diagonale i due angoli della cucitura.
3. Piegate i due lembi insieme e fissateli con un'impuntura a filo del bordo tasca.
4. Sovrapponete il secondo sacco tasca e cucite tutt'intorno.
5. Cucite i due fianchi. A livello della tasca, una parte del sacco tasca dovrà essere compresa nella cucitura, per unire definitivamente l'indumento e chiudere la tasca. Nel nostro esempio le due parti che compongono il sacco tasca sono state tagliate separatamente, ma si possono anche prevedere unite al davanti e al didietro del capo.

### *Tasca con patta a filetto*

1. Tagliate un rettangolo di 10x16 cm circa e stirate la teletta adesiva su una metà del tessuto.
2. Piegate a metà e cucite i lati corti a 1 cm. Rivoltate il filetto sul diritto.

3. tagliate due quadrati leggermente più larghi della misura del filetto, in modo da formare il sacco tasca. Lavorando sul diritto cucite la patta e, accostato a questa, uno dei quadrati.
4. Posizionate l'altro quadrato vicino al primo, coprendo la patta filetto. Imbastite e cucite con i lembi accostati.
5. Tagliate il tessuto al centro fra le due cuciture.
6. Rivoltate i quadrati all'interno della fessura, portandoli sul rovescio.
8. A questo punto la patta a filetto è sul diritto del lavoro. Mentre il sacco tasca rimane sul rovescio.
9. Chiudete il sacco tasca con una cucitura su tre lati.
10. Saldate la patta a filetto al tessuto del capo, cucendo sui lati corti.

A sinistra, tasca con soffiello e patta separata fissata con occhiello e bottone, si usa in giacche sportive dette "sahariane". Al centro e a destra, tasche in diagonale: con semplice impuntura e con patta rovesciata fermata da un bottone.

## Tasche interne

Punta con gli spilli la parte anteriore e posteriore della tasca al capo, facendo combaciare i segni del modello.

Cuci, fissando l'inizio e la fine della cucitura con il programma di fermatura. Rifinisci e stira i margini di cucitura. Con i lati diritti insieme, cuci il davanti del capo sul retro sopra e sotto la tasca.

Rifinisci gli orli e stira la cucitura aperta. Stira la tasca verso il davanti del capo. Unisci e rifinisci l'orlo della tasca.

